IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 279. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 10 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica fiscale del Chamberlain.

Riassumiamo il programma, che il signor Chamberlain ha svolto, o, per essere più precisi, che ha illustrato, nel suo discorso di Glasgow, perchè le linee generali ne erano conosciute.

La parte del programma, la quale era rimasta fin qui nella penombra, era quella del regime fiscale per le derrate alimentari, ossia la più importante nei riguardi della grande massa dei consumatori.

E lo dimostra il voto contrario, che si affettò a darne l'Associazione dei minatori inglesi, che raccoglie quasi mezzo milione di lavoratori.

Il signor Chamberlain, adunque, propone un dazio di introduzione di L. 2.50 per ogni 225 chilogrammi di grano importato dall'estero, le colonie escluse; ossia di L. 11.10 per ogni tonnellata.

Propone, inoltre, un dazio corrispondente sulle farine estere; provvedimento logico per non rendere illusorio il dazio sul grano.

Il granturco, che costituisce la base della alimentazione delle classi povere, è mantenuto esente dal dazio.

Sulle carni di qualunque specie, sulle uova, sul burro e sul formaggio egli propone di imporre un dazio *ad valorem* del 5 per cento; ma, in compenso, vuole ridotto dalla metà al due terzi il dazio sullo zucchero e mantenuto libero da ogni gravame fiscale il lardo.

Sui prodotti manufatti, a tutela dell'industria nazionale, propone un dazio del 10 per cento del valore.

Il signor Chamberlain afferma che in sua riforma non peggiorerà le condizioni economiche delle classi lavoratrici, perchè il maggior costo di alcuni generi troverà il compenso nel minor prezzo di altri.

A noi mancano gli elementi per esprimere un giudizio con piena cognizione di causa; notiamo tuttavia che all'affermazione del sig. Chamberlain, contestata del resto dal capo dei liberali Sir H. Campbell Bannermann, rispondano gli operai inglesi con una agitazione, la quale non è di buon augurio per il successo del suo programma e rispondono le riserve del Ministero stesso (vedi in altra parte del giornale il discorso del sig. Gerald Balfour).

Ma, cotesto lato della questione ha per noi e per gli Stati dell'Europa in genere, un interesse molto limitato. E' cosa che gli inglesi devono sparbire tra loro.

Il lato, che ha interesse internazionale e che dà alla questione carattere politico, e quello del contraccolpo, che la politica protezionista del sig. Chamberlain provocherà in quei paesi, che sono stati fin qui i principali fornitori di generi alimentari, nelle forme diverse forme, al Regno Unito.

Evidentemente il beneficio, che dalla nuova politica fiscale potranno ritrarre le Colonie, corrisponderà al danno di quegli Stati, che liberamente mandavano i loro prodotti agricoli o derivati dall'agricoltura all'Inghilterra.

Come provvederanno questi Stati a tutelare le proprie esportazioni? a difendere la propria agricoltura, le proprie industrie?

Ecco il punto, che ha, come dicevamo prima un interesse internazionale e che fa il discorso di Glasgow, se le altre dichiarazioni del signor Chamberlain hanno ancora chiarito.

E' vero che quasi tutti gli Stati del vecchio e del nuovo mondo sono impegnati di protezionismo; ma è altresì vero che questi Stati avevano ed hanno da difendere un'agricoltura e tutte le industrie, che ne derivavano; mentre l'Inghilterra non ha un'agricoltura nazionale e dovrà, anche dopo le tariffe fiscali del Chamberlain, essere tributaria dell'estero per la sua alimentazione.

E non è piccola differenza!

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 9 — Il *Messaggier Ufficiale* pubblica un *ukase* secondo il quale d'ora innanzi, pel conferimento di distinzioni cavalleresche agli stranieri verranno osservate le seguenti norme:

Le croci di ogni classe degli ordini equestri saranno accordate soltanto ai membri della nobiltà, agli ufficiali di ogni arma, ai funzionari civili dello Stato e alle persone che hanno seguiti i corsi universitarii.

Per gli stranieri che non risponderanno a queste condizioni, potranno venire concesse soltanto medaglie di diverse classi.

Berlino, 9 — In questi Circoli politici corre voce che l'Imperatore Guglielmo II sia deciso a fare ripresentare alla Dieta prussiana il progetto di legge pei nuovi Canali in Germania.

Come è noto, il partito degli agrari aveva fatto l'anno scorso una violenta e vittoriosa opposizione contro questo progetto.

Genova, 9 — Iersera transitò qui, diretto a Mentone, l'ex-Presidente dei Transvaal, Krueger; stamane l'ex-Presidente dell'Orange, Stejn, diretto a Cannes.

Londra, 9 — Il Re Edoardo VII è giunto dal Castello di Balmoral.

(S) **Belgrado**, 9 — Il colonnello Maschin è stato nominato comandante della divisione militare del Danubio.

La ripresa legislativa in Francia

(S) **Parigi**, 9 — Il Consiglio dei ministri riunitosi oggi all'Eliseo, ha deciso che il Parlamento riprenda i suoi lavori il 20 corr.

La politica francese nel Marocco.

Oggi il ministro degli affari esteri, signor Delcassè, ha comunicato le notizie pervenute dal Marocco ed ha dichiarato che il Governo persevera nella politica già esposta successivamente dalle tribune del Senato e della Camera.

Il Consiglio ha stabilito la formazione di due compagnie di fanteria montata per proteggere la provincia di Oranno contro le incursioni dei saccheggiatori.

Alla Dieta boema

(S) **Praga**, 9 — Si discutono mozioni proposte dagli czechi per la riforma elettorale nei Comuni.

I deputati tedeschi pronunciano lunghi discorsi contro tali mozioni dicendo che esse tendono alla soppressione dei tedeschi e facendo ostruzionismo a fine di impedire la votazione.

Finalmente la seduta si aggiorna a martedì prossimo fra grande tumulto.

Per l'arbitrato internazionale

New-York, 9 — Il corrispondente parigino dell'*Associated Press* è stato informato da fonte autorevole che i termini del trattato generale di arbitrato fra la Gran Bretagna e la Francia sono stati stabiliti.

(S) **Londra**, 9. — I negoziati anglo-francesi per la conclusione di un trattato di arbitrato sono benissimo avviati.

Sono state stabilite le linee di massima del trattato; rimangono soltanto a determinarsi le questioni per la cui soluzione le due Potenze ricorrerebbero all'arbitrato.

Le dimissioni del Ministero chileno

Santiago (Chili), 9 — L'intiero Gabinetto ha presentato le sue dimissioni al Presidente della Repubblica.

Dimostrazione antizancovista a Sofia.

(S) **Sofia**, 9. — Mentre Ivanew, capo dei zancovisti, pronunciava un discorso politico nella sala della biblioteca municipale di Tirnovo, si verificarono disordini.

Alcuni individui interruppero l'oratore dicendogli: *I teatri atti non corrispondono alle vostre parole.*

Immediatamente varii zancovisti estrassero coltelli e rivoltelle ed assalirono gli interruttori. Ne nacque una zuffa, nella quale parecchie persone rimasero malconcie ed una ferita alla testa.

La polizia intervenne subito, tentando di ristabilire l'ordine, ma gli agenti furono malmenati ed ebbero i distintivi strappati.

Il colonnello Kirkoff, giunto casualmente colà, intervenne e riuscì a persuadere i tumultuanti a ritornare alla calma.

Kirkoff fece indi circolare per la città alcune pattuglie di soldati, temendo che si verificassero nuovi disordini, che fortunatamente però non avvennero.

E' inesatto che Kirkoff e Vassilieff siano rimasti feriti.

Per la visita dei nostri Sovrani a Parigi.

All' « Hotel de Ville. »

(S) **Parigi**, 9. — L'ufficio di presidenza del Consiglio municipale ha conferito d'accordo col Direttore del protocollo, Mollard, i particolari del ricevimento che sarà dato in onore dei Sovrani d'Italia all'*Hotel de Ville*.

Il Presidente del Consiglio municipale, Deville, ha invitato il Presidente della Repubblica, Loubet, e la signora Loubet, i presidenti delle due Camere e l'ambasciatore Tornielli ad assistere al ricevimento stesso.

I busti del Re e della Regina che verranno collocati nella sala dei Prevosti saranno cinti da trofei di fiori ed illuminati da lampade elettriche.

Il Museo del Louvre alla Regina Elena.

Parigi, 9 — Al Louvre verrà offerto alla Regina Elena un ricordo che consisterà in una stupenda riproduzione su seta color avorio del trittico della *Passione* di Mantegna, eseguito da Jacquet.

All'Ambasciata d'Italia.

L'Ambasciatore conte Tornielli ha dato le ultime disposizioni per il ricevimento delle LL. MM.

Le condizioni di salute dell'Ambasciatrice, contessa Tornielli, la quale si trovava indisposta, sono assai migliorate, cosicchè essa potrà probabilmente prender parte alle feste in onore delle LL. MM.

(S) **Parigi**, 9. — L'abbellimento del palazzo dell'Ambasciata italiana viene spinto avanti vivamente. L'androne del Palazzo sarà brillantemente decorato come pure la sala dove si farà il banchetto. In una sala vicina a questa prenderanno posto i seguiti dei Sovrani.

Una settantina di persone saranno invitate a partecipare a questo banchetto.

Il menu verrà disegnato da uno dei migliori artisti francesi.

Il concerto di gala.

(S) **Parigi** 9. — Un Comitato composto di tutte le Società italiane sta organizzando per la sera di sabato 17 corr. nella sala di Wagram un grande concerto, a cui si spera che interverranno il Re e la Regina d'Italia. Tutte le notabilità della politica, dell'esercito, dell'arte, della letteratura e del commercio vi saranno rappresentate.

A questo concerto prenderebbero parte la Società della *Lira italiana* diretta dal maestro Valeriani e la Società musicale *Giuseppe Verdi* diretta dal maestro Galli.

Iniziativa dell'episcopato francese presso Pio X

Parigi, 9. — Il *Gaulois* conferma la notizia, pubblicata per primo dal *Soleil*, essere l'iniziativa dell'arcivescovo di Bordeaux, cardinale Lecot, di fare dei passi presso il Papa, a nome di alcuni membri dell'Episcopato francese, affinchè egli ricevesse il Presidente della Repubblica Loubet, allorchè questi si recherà a Roma a restituire la visita ai Sovrani d'Italia.

Anche l'Arcivescovo di Reims, cardinale Langénieux, avrebbe aderito all'iniziativa dell'Arcivescovo di Bordeaux.

Il giornale crede però di sapere che il Papa non alleriva al desiderio dei vescovi francesi.

(S) **Parigi**, 9 — Si ha da Bordeaux:

E' inesatto che il cardinale Lecot abbia preso l'iniziativa di indurre tutti i vescovi francesi a fare collettivamente pratiche presso il Papa, affinchè riceva il Presidente della Repubblica Loubet, quando si recherà a Roma per restituire la visita al Re d'Italia.

Il cardinale Lecot, preoccupato per la situazione attuale dei rapporti tra la Francia e la Santa Sede e delle conseguenze che potrebbero derivare da un rifiuto del Papa di ricevere Loubet, si è limitato a partecipare ad alcuni colleghi dell'episcopato francese, che lo hanno visitato recentemente, le sue preoccupazioni.

La situazione nei Balcani.

Governo militare internazionale in Macedonia.

Londra, 9 — Il corrispondente parigino dello *Standard* ha da fonte, che dice degna di fede, avere il ministero degli esteri russo, conte Lamsdorff, nel recente convegno di Mürzsteg proposto, tra le altre delle riforme ritenute necessarie alla Macedonia, la nomina di un governatore cristiano indipendente dal Sultano e non appartenente ad alcuna nazionalità che abbia interessi diretti nella penisola balcanica ed in Turchia e la costituzione in Macedonia d'un Governo militare internazionale.

Gli ufficiali sarebbero designati dalle Potenze.

Nuovi combattimenti

Parigi, 9 — Si ha da Salonicco che un grande combattimento è avvenuto ieri presso Gumendja fra le truppe turche e le bande insorte.

I turchi avrebbero avuto trecento fra morti e feriti.

Le gesta delle bande rivoluzionarie.

Costantinopoli, 9 — Secondo informazioni pervenute alla Porta, il capobanda Tetikkalurow coi suoi seguaci commette ogni sorta di assassinii e di vessazioni sulla popolazione greca.

Parecchie case sono state incendiate, tre donna e tre uomini sono stati sequestrati e quattro altre persone mutilate.

Costantinopoli, 9 — Nessuna notizia è giunta da parte dei Consoli, o ai Governo turco, sui pretesi massacri di Raslog, che si attribuiscono alle truppe del Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Le autorità ottomane ed il metropolitano greco del distretto di Kesrije segnalano orribili atrocità commesse in quel distretto dalla banda di Tchakalarof.

Questa, dopo avere incendiato parecchie case appartenenti a dei greci nei villaggi di Postonta e di Tidjolichtè, hanno rapito in quest'ultima località tre uomini e cinque donne e fanciulle.

Il cadavere di un vecchio e quello di una delle donne sono stati ritrovati su di una montagna; altre donna erano stati tolti gli occhi prima che morisse.

Un infelice greco, certo Tano, del villaggio di Yère-Kapou è stato pure ucciso dagli insorti nel modo più crudele, dopo che gli sono stati tagliati il naso e le orecchie e cavati gli occhi.

L'attentato contro il « Vaskapu. »

(S) **Vienna**, 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Da una inchiesta fatta dal Consolato generale d'Austria-Ungheria sulle cause dell'esplosione di dinamite a bordo del *Vaskapu*, risulta che l'esplosione è dovuta al caso.

La dinamite non era destinata a Costantinopoli, ma alle bande bulgare. Per conseguenza non si può parlare di un attentato contro un vapore estero.

Seguitano nuovi combattimenti.

Sofia, 9. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* annuncia che un distaccamento di truppe turche attaccò ieri il posto bulgaro di Karaivanitza presso i villaggi di frontiera Gheneschevo e Bevebair. Alcuni soldati bulgari rimasero feriti.

Si constata un movimento di truppe turche su varii punti della frontiera, a Kustendil e a Dubnitza.

Il 7 corrente altri 116 fuggiaschi fra uomini e donne e fanciulli, sono giunti al monastero di Rilo ove si trovano attualmente 2126 fuggiaschi.

Il giorno stesso 1700 altri fuggiaschi giunsero da Razlog a Peschtera.

Liberisti e protezionisti in Inghilterra.

Un discorso del Ministro del Commercio.

(S) **Londra**, 9. — Il Ministro del Commercio, M. Gerald Balfour, pronunciando iersera un discorso dinanzi ai suoi elettori di Leeds, dichiarò che, quantunque libero scambista, non è della scuola di Cobden. Soggiunse che il protezionismo ed il trattamento preferenziale non fanno parte del programma del Governo. Le imposte sulle materie prime e sulle derrate alimentari non sono per il momento in questione.

Quando M. J. Chamberlain avrà compiuto la sua campagna, egli sarà magnificamente ispirata, si adotteranno i provvedimenti richiesti dalle circostanze.

In ogni caso il Governo è deciso a non introdurre riforme fiscali prima di avere rivolto un appello al paese.

Strascico dell'intervista Prinetti

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 9, ore 1655 — Il *Tagblatt* critica le dichiarazioni fatte dall'on. Prinetti, apparse sul giornale *La Stampa*.

Il *Tagblatt* dice essere inconcepibile come l'Adriatico possa diventare un mare austriaco, dato il caso assolutamente imprevisto dell'occupazione della costa albanese per parte di un'altra Potenza, poichè l'Italia, dal lato occidentale dell'Adriatico rimarrebbe sempre territorio italiano.

Ma in ogni caso sarebbe più opportuno che l'on. Prinetti non si facesse propagatore di nuove combinazioni, che non possono a meno di far risuscitare la sfiducia in certi circoli fra Stati alleati.

L'Austria non pensa per nulla all'occupazione dell'Albania nè ha alcatto intenzione di allontanarsi dalla via della lealtà.

Le combinazioni, espresse dall'on. Prinetti, non servirebbero a mantenere un'agitazione inopportuna, perchè in pieno contrasto colla politica ufficiale dell'Italia.

+

Ecco i brani dell'intervista, ai quali specialmente si riferisce il *Tagblatt* di Vienna:

« L'Italia non può permettere in nessun modo che l'Austria occupi l'Albania e che l'Adriatico diventi un lago austriaco.

« La Convenzione (per la neutralità della costa Adriatica Albanese) conclusa dall'on. Visconti-Venosta non può essere stata in alcun modo modificata da quell'intesa austro-russa della quale si è parlato molto, forse più in Austria che in Russia. Del resto questa Convenzione fu il rinnovo di quella del 1897, che, da quanto si può indovinare, sembra aver per base l'impegno reciproco dello due potenze di non estendersi nei Balcani ».

+

Alla domanda dell'esistenza di Convenzioni coll'Austria per compensi territoriali da darsi all'Italia nel caso che l'Austria tendesse a Salonicco, l'on. Prinetti risponderà:

« Esse, in ipotesi modo in questo momento, ha tali e tante difficoltà interne, che regna inversamente voglia complicarle con altre nei Balcani. Per quanto io sappia, non esiste alcuna convenzione nel senso ora indicato. Per la lotta che esiste attualmente in Austria, non credo possibile una cessione di tale portata per una delle nazionalità dell'impero.

« Il Governo austriaco non credo acconsentirà mai che si violi il principio della sua integrità. Non sa a quale annessione da parte dell'Austria si voglia alludere, ritengo però fermamente questo: che l'occupazione dell'Albania da parte dell'Austria non potrebbe avvenire senza compensa da piccole cessioni territoriali all'Italia. La neutralità dell'Albania è condizione essenzialissima e di capitale importanza per noi.

Il Consiglio del Lavoro.

Nella seduta antimeridiana di ieri, il Comitato ha approvato la relazione e il progetto di legge sulle risaie che il relatore senatore Cerruti ha compilato per incarico del Comitato, ed ha espresso un voto di plauso e di ringraziamento all'egregio gureconsulto che con tanta competenza tecnica e tanto senso giuridico ha saputo risolvere il problema tenendo conto delle esigenze dell'igiene, del moderno diritto operaio, dei voti del recente Congresso risicolo e dell'ampia discussione fattasi nella seduta di mercoledì sulle quistioni igieniche e giuridiche cui da luogo la coltivazione del riso.

Così nella relazione come nel progetto il relatore ha tenuto conto dei pareri e dei suggerimenti dati dai professori Grossi e Supino, nonchè delle proposte fatte dal consigliere Reyna nell'interesse dei lavoratori delle risaie. I capisaldi del progetto Cerruti sono i seguenti: spetta ai Consigli provinciali sanitari stabilire con regolamento, che sarà approvato con Decreto Reale, i luoghi e le distanze per la coltivazione del riso — le risaie coltivate in contravvenzione a questi divieti potranno essere distrutte per ordinanza prefettizia e a spese dei contravventori.

Il contratto per la mondatura del riso sarà scritto ed esente da tassa di registrazione.

Il lavoratore avrà diritto al salario integrale pattuito tra il fittabile o proprietario e l'intermediario; e saranno nulli i patti ora in uso pei quali l'intermediario si appropria parte del corrispettivo.

Il conduttore d'opere dovrà fornire locali di ricovero corrispondenti alle regole di nettezza e di morale.

Per quanto sia possibile i locali verranno muniti di reticelle, per impedire l'ingresso alle zanzare.

I lavoratori colti da febbri saranno ricoverati in locali separati muniti di reticelle e avranno diritto all'assistenza ed al chinino.

Non potranno essere ammessi fanciulli di età minore di anni 13. La giornata effettiva di lavoro non dovrà eccedere le ore 9.

I Comuni nei quali si fa la coltivazione del riso dovranno fornire il chinino per le cure preventive di immunizzazione ai poveri e la relativa spesa sarà ripartita tra i proprietari delle terre coltivate a riso.

+

Nel pomeriggio attivo fu il lavoro dei Sottocomitati incaricati di dar parere circa i progetti di legge: « sul riposo festivo per la riforma dell'istituto dei probivirì, e sulle domande di sospensione dell'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; sull'istituzione della Cassa di maternità e sulla riunione della Cassa infortuni a quella di previdenza. »

Si ritiene che si potrà deliberare sulle relative questioni entro oggi, ma si prevede che taluni Sottocomitati dovranno attendere a più lungo studio e riviare la relazione al mese venturo, nella prossima riunione del Comitato.

Francia e Marocco

(S) **Parigi**, 9. — Il *Matin* riceve dal suo corrispondente di Orano la notizia che le autorità militari di Algeria avrebbero la prova che i saccheggiatori marocchini, i quali attaccarono le carovane di El Mugger e di Taghet, agirono sotto l'ispirazione diretta del Sultano del Marocco e che essi erano comandati dal cugino del Sultano stesso.

Il giornale afferma che il Governo pur essendo deciso a mantenere l'integrità del Marocco una politica pacifica chiederà al Sultano spiegazioni a questo proposito.

La difficile situazione del Tesoro.

(S) **Londra**, 9. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri telegrafa che la situazione è difficile. Il Tesoro non ha più denaro e fra qualche settimana la bancarotta ed il fallimento sono inevitabili, a meno che le Potenze non prestino la loro assistenza al Marocco e che la Francia non acconsenta ad aiutare in qualche modo il Sultano, d'accordo colle grandi Potenze.

Il Re a Spezia.

Spezia, 9. — S. M. il Re, imbarcatosi stamane a Bocca d'Arco sul cacciatorpediniere *Fulmine*, agli ordini del Comandante Riando, è giunto nel golfo alle 14, salutato dalle salve delle artiglierie delle navi e dagli *urrà* degli equipaggi.

Il Re era accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dall'aiutante di campo ammiraglio De Libero.

Il *Fulmine* è entrato direttamente nell'arsenale e si è accostato alla banchina del ponte in ferro ove si trovavano schierate truppe di terra e di mare.

Si trovavano a ricevere S. M. il Re gli ammiragli Quigini-Puliga, comandante in capo del Dipartimento marittimo e Cotelletti, Direttore generale dell'Arsenale, l'onorevole Messina, comandante il presidio, tutti gli ufficiali superiori, i comandanti di Corpo, l'on. Deputato De Nobili, il Sindaco della Torre con la Giunta, il vice ammiraglio conte Viarengo, con lo Stato maggiore della nave *Ostiabia* e tutte le altre autorità civili e militari.

Appena il *Fulmine* si fu ormeggiato S. M. scese dal ponte di comando e salutato sbarcò a terra stringe la mano a tutte le autorità e si soffermò alquanto a conversare con l'ammiraglio russo.

Il Re passò quindi in rivista la compagnia d'onore e l'intrattenne poi con l'on. De Nobili, col sindaco e con gli assessori.

Le truppe sfilarono poscia lungo il viale dinanzi a S. M.

Il Re si recato poi a visitare le officine dell'Arsenale, cominciando da quella degli elettricisti, ove è stato accolto con grande entusiasmo.

Visitò quindi la corazzata *Regina Elena*, comandata dal capitano di vascello Pacca d'Arco, salutato da entusiastiche acclamazioni della folla e dagli urra degli equipaggi.

Il tempo è piovoso.

L'incidente franco-cinese di Fu-Cheu.

L'arrivo a Parigi.

Parigi, 9. — La *Patrie* dice che il Ministro cinese Yo-Kieng ha avuto col Ministro degli Affari Esteri, Delcassè, parecchie conferenze circa l'esplosione della Commissione francese dall'Arsenale di Fu-Cheu. Il Ministro Delcassè ha invitato Yu-Kieng a far sì che il suo Governo mantenga nella sua carica l'ingegnere navale Voltart. Sembra però che la Cina si rifiuti a stipulare un compromesso su questa base.

Per l'Esposizione italiana in Londra.

Londra, 9 — Si è definitivamente costituito il Comitato onorario di patronato per l'Esposizione italiana di Londra nel 1904.

Col Duca di Cambridge, che ha consentito ad assumere il Presidente, fanno parte del Comitato cinquanta personaggi, scelti tra le più distinte notabilità dell'arte, della scienza e della nobiltà di Londra. Si notano il marchese di Worthamptoe; il marchese di Bristol; il conte di Malmesbury; il conte Percy, Sottosegretario di Stato per le Indie; Lord Avebury; Lord Aberdare; Sir William Agnew; il maggior generale Sir Owen Tudor Burne, vice-presidente della *Society of Arts*; Sir William Preece, ingegnere elettricista e consulente del Governo inglese; Sir John Boyne, già direttore del dipartimento delle Belle Arti al Foreign Office; Sir John Charles Robinson, ispettore delle reali gallerie artistiche; Sir Domenico Colnaghi, proprietario della sota Galleria-Esposizione di quadri; Sir Henry Irving, il celebre attore; il commendatore professore nel *Dante* di Sardou; il maggior generale John Slade, antico addetto militare all'Ambasciata inglese in Roma; l'ammiraglio Markham, comandante della squadra inglese del Mare del Nord; Sir Alfred Austin; John Malcolm, membro della Camera dei Comuni; Henry Woods, membro della *Royal Academy*; Walter Severn, Presidente della *Dudley Gallery Art Society* e William Burrell, Console generale austro-ungarico a Glasgow.

La Società promotrice ed assuntrice dell'Esposizione ha intenzione di creare in Italia un consimile Comitato, il quale sarà completamente pubblico italiano dell'importanza e serietà della Mostra. A questa costituzione attenderanno i signori Harold Hartley, delegato della *London Exhibitions Limited*, e Boston Bruce, consigliere della Camera di Commercio, i quali attualmente si trovano in Italia per condurre le necessarie trattative col Governo e con tutti gli enti interessati.

+

Il capitale interamente versato, a disposizione della Società è di lire italiane 2,500,000, alle quali vanno aggiunte lire 125,000 in obbligazioni del pari completamente versate.

Vittorio Alfieri.

Si ripete troppo spesso che il sommo Tragico Italiano passò la sua giovinezza nell'ignoranza e nei divertimenti. E' certo, invece, che Vittorio Alfieri fu sempre il primo o uno dei primi in quell'*Accademia* di Torino, specie di collegio dei giovani nobili, dove i metodi meccanici dell'insegnamento gli resero antipatica la scuola. A dodici anni già traduceva Virgilio e si disperava di non saperne recitare di seguito più di 400 versi, leggeva l'Ariosto e « leggeva e rileggeva con avidità e con furore » la traduzione dell'*Eneide* fatta da Annibal Caro. A quindici anni, oltre a gran numero di libri francesi, sfogliava nei 36 volumi della *Storia Ecclesiastica* del Fleury; a venti aveva già letto i filosofi francesi, due volte le opere di Montesquieu e quattro o cinque volte Plutarco, ch'egli chiama « il libro dei libri ». E durante la lettura delle *Vite parallele* « all'udire certi gran tratti di quei sommi uomini, spessissimo — egli dice — io balzava in piedi agitatissimo e fuori di me, e lagrime di dolore e di rabbia mi scaturivano dal vedermi nato in Piemonte ed in tempi e governi ove niuna alta cosa non si poteva fare nè dire nè pur mai inutilmente appena forse ella si poteva sentire e pensare ».

Con una coltura, dunque, che è superiore a quella dei giovani studiosi della sua età, a diciassette anni Vittorio Alfieri fa il suo primo viaggio natale e viaggiò durante cinque anni la Francia, l'Inghilterra, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia, la Russia, la Germania e più tardi visitò la Spagna e il Portogallo, compiendo così il giro d'Europa, acquistando anche inconsciamente un larghissimo corredo di cognizioni e di osservazioni, che pochissimi o quasi nessuno possedevano in un tempo in cui, per la difficoltà delle comunicazioni, i viaggi erano rari e limitati. Per conseguenza, allorchè egli scrisse la sua prima tragedia *Cleopatra* non soltanto aveva già acquistato con una tenacia maravigliosa quella carriera di « autodidatto » che doveva condurlo a mettersi a studiare da solo, quarantacinquenne, il greco e a poter gustare presto nell'originale Eschilo e Sofocle, ma per le abbondanti e proficue letture giovanili, per gli studi di latino, di storia e di geografia fatti all'Accademia, pel tesoro di cognizioni accumulato in viaggio, a quel tempo davvero straordinari, Vittorio Alfieri era ben diverso da quello scioperato ignorante che la leggenda descrive.

Se l'opera letteraria e politica di Alfieri seguì di per sè una rivoluzione nell'epoca in cui egli visse, il fatto nuovo che le idee da lui propugnate uscissero dalla mente d'un nobile fu ancor più maraviglioso, poichè la nobiltà allora non si occupava che di caccie, d'amori, di giuoco, tutto al più delle armi, e non usava altra lingua che la francese.

« Il nascer dalla classe dei nobili — egli dice — mi giovò appunto moltissimo per poter poi, senza la taccia d'invidioso e di vile, dispregiare la nobiltà per se stessa, svelarne le ridicolezze, gli abusi e i vizi; ma nel tempo stesso mi giovò non poco la virile e sana influenza di essa, per non contaminare poi nè in me nè in altri la nobiltà dell'arte ch'io professava. Il nascere agiato mi fece libero e puro, nè mi lasciò servire ad altri che al vero. L'onesta poi dei parenti fece sì che non lo dovute cercare nè imparare altrove; e se, anche qualunque di queste tre cose forse mancata ai miei natali, ne sarebbe di necessità venuto assai miseramente alle diverse mie opere, e sarei quindi stato per avventura peggior Italiano e peggior uomo di quello che forse non sarò stato ».

+

Eppercio Vittorio Alfieri, nella lotta ardente, costante, furibonda, intrapresa contro la tirannia conservò sempre due qualità preziose: l'entusiasmo dei temi e degli argomenti e l'aristocrazia del sentimento. Violento lo fu in sommo grado e pochi o nessuno scrittore e oratore del tempo fecero maggiore i più forzati tributi della Rivoluzione francese, eccetto i libellisti e i predicatori dei giacobini, pareggiarono la violenza sua. Aprite una delle sue tragedie, *La Congiura dei Pazzi* e troverete che dopo aver pronunciato se sia « umano sangue quel dei tiranni » Il, Salviati replica all'obbiezione di chi gli osserva che sarebbe sacrilegio contaminare col sangue gli altari:

.... Qual più gradita al cielo
Vittima offrir che il rio tiranno estinto?

Continuate ancora a svolgere poche pagine e troverete sul labbro di uno dei Medici un'invettiva contro il poter temporale simile a quelle che scrissero Dante, Mazzini, Garibaldi, i più arditi contro la confusione « dei due reggimenti ».

Ma in questo ricco corredo di libertà, questo profondo e mortale contro ogni tirannia, Vittorio Alfieri non è guidato che da un pensiero altissimo e nobilissimo: ispirare agli Italiani la fervida volontà di spezzare le proprie catene, farli divenire insofferenti d'ogni giogo, animarli a impugnare le armi per operare la propria liberazione.

Dai suoi viaggi attraverso l'Europa, egli tornò umiliato per la depressione politica, morale e intellettuale in che si trovava l'Italia, divisa in tanti staterelli, curvata dal dispotismo secolare, immersa nella mollezza che si rispecchiava nella letteratura infrollita e declamatoria. Smanioso di operare, avido di gloria, ribelle per indole, egli concepì la mente e il cuore alla rigenerazione della Patria, colla foga, coll'impeto, coll'ardore che erano nel suo carattere e si propose di ottenere merce i versi sublimi di ferocia, grandezza e patriottismo, la libertà e l'unità d'Italia.

Egli chiuse il *Misogallo*, componimento nel quale la passione lo trascinò oltre i confini dell'equità, con una invocazione stupenda:

Giorno verrà, tornerà il giorno in cui
Bedirovi omai gli Itali stranieri
In campo aperto e non col ferro
Altrui in vil difesa...

e al *futuro Popolo Italiano* dedicava la tragedia di *Bruto secondo*. E il suo appello non riuscì indarno; egli veramente creò quel popolo che avéva profetato; egli fu il poeta della libertà d'Italia, come fu il Michelangiolo della poesia.

+

Quando gli Spartani muovevano alla guerra d'indipendenza contro i Tessèni avevano Tirteo; Omero cantava gli eroi dell'*Iliade* a un popolo che combatteva a Maratona, alle Termopili, a Salamina, a Platea; Pindaro e Bacchilide per questo popolo Eschilo e Sofocle componevano le loro tragedie e ne cantavano le gesta contro i Persiani, come pei popoli germanici cantavano i bardi e pei cavalieri coperti di ferro del Medioevo poetavano i trovatori.

In tempi assai più vicini a noi un attore celebre, Talma, dinanzi al popolo francese rinnovando le gesta guerresche delle antichità, recitava le tragedie di Corneille e faceva rivivere sulle scene Alessandro e Cesare agli occhi di una platea di eroi.

In tempi ancora più vicini quando i nostri padri fremevano della dura servitù e si agitavano per infrangerne i ceppi e per scacciare dall'Italia lo straniero, Gustavo Modena, seguito poi da due altri grandi attori, Domenico Salvini ed Ernesto Rossi, entusiasmavano la gioventù e le strappavano lagrime di rabbia e di gioia, sussulti di generoso sdegno e impeti di ardore patriottico recitando i versi di quel sommo poeta che, come disse Leopardi:

. . . privato, inerme
(Memorando ardimento) in sulla scena
Mosse guerra ai tiranni.

di quel Vittorio Alfieri che mise nelle vene di due generazioni il furore della riscossa, che le fece piangere e cospirare in silenzio e combattere in campo aperto; che, interpretato da quei sommi artisti, faceva balzare in piedi gli spettatori come li facevano sorgere dagli scanni le magiche note del *Guarani*, *guerra* della *Norma*, o del coro dell'*Attila*, o del coro dei *Lombardi*, o del *Sansi la tromba* dei *Puritani*, tutti capolavori oggi quasi banditi dai teatri italiani insieme alle tragedie del grande Astigiano, per educare il popolo, invece, colle operette scollacciate, colle comedie pornografiche, coi « canzonettisti » d'ambo i sessi, ovvero coi cantori tragici dei « supercasti » e coi loro spigoli che i contemporanei scrivono intorno a soggetti scelti alla fiera, all'osteria, o nella moderna letteratura straniera e degna forse di ogni studio del psicologo, del frenologo e del clinico, ma privi del solo requisito che sarebbe necessario, quello di essere degni dell'arte.

+

Si dice che le tragedie di Alfieri non sono più adatte al nostro teatro. Ma pure vi si recitano « a prezzi popolari » l'*Amleto* e il *Re Lear* e vi si rappresentano componimenti scritti nei giorni nostri, talmente astrusi da riuscire poco comprensibili anche alle persone colte. Ma pure Gustavo Salvini, mercè il magistero dell'arte ch'è in lui discesa per il rami, recita ogni giorno le tragedie immortali di Shakespeare, e il pubblico freme agli accenti sublimi e alla verità eterna benchè siano vecchi di ventiquattro secoli e parlino il linguaggio d'un'epoca lontanissima, d'un mondo estinto e d'una religione scomparsa.

L'influenza educatrice della letteratura e del teatro sopra un popolo è immensa, ed è per questo che Vittorio Alfieri, grande poeta civile, il maggiore dopo Dante, fu uno dei principali artefici del nostro Risorgimento, poichè preparò le menti e i cuori alla redenzione della Patria. E il culto della Patria non si può separare da quello dei suoi Grandi: ben ce lo insegna la Francia, dove il teatro di musica e di prosa della Capitale è un'istituzione dello Stato, destinata a conservare la tradizione nazionale, il gusto artistico e letterario, il fuoco sacro del patriottismo, a riprodurre i lavori d'ogni tempo.

Alle onoranze che oggi l'Italia tributa al grande Astigiano dovrebbe accompagnarsi la risurrezione del suo teatro, il rifiorire dello studio delle sue opere nelle scuole, la restaurazione del culto per la sua memoria. La quale memoria non si perpetua già soltanto nel marmo o nel bronzo, e non parla abbastanza alle generazioni future dai freddi monumenti, ma si conserva, si nutre e si tramanda a patto di far risuonare alle orecchie dei giovani le gesta, le parole o i versi degli immortali.

us.

Feste alfieriane.

Congresso di letteratura ed arte drammatica

Asti, 9. — Stamane alle 11, nel salone municipale, fu inaugurato il Congresso di letteratura ed arte drammatica, presenti numerosissimi congressisti.

Il sindaco Bocca salutò con un brillante discorso i membri del Congresso a nome di Asti, invitandoli a portare un caldo evviva a Tommaso Salvini, che fu accanto presidente del Congresso.

Salvini, dopo aver assunto la presidenza, ha riferito, applauditissimo, sulla sua proposta d'istituire un teatro popolare italiano compendiato in quattro Compagnie.

Su questa proposta hanno parlato Malinverni, De Gubernatis, Praga, Lazza, De Sanctis, Giacinta Pezzana e Ratti, tutti plaudendo alla proposta.

Molineri ha pronunciato indi un applaudito discorso, proponendo la nomina di un Commissione incaricata di studiare la proposta di Salvini.

Per iniziativa del conte Ottolenghi si decise di invitare il sindaco di Firenze, sulle delle lettere, dell'arte e dei principi della patria letteraria, il seguente telegramma:

« I congressisti di letteratura ed arte drammatica, riuniti oggi in questa città sotto la presidenza dell'illustre Tommaso Salvini, mandano un saluto fraterno a Firenze, ove le Arti Belle ebbero sempre un culto profondo ed ove il grande tragedia italiano trovò per molti anni sì grande ospitalità da far sentire più lontano il grido: « Perchè non è tescino il mondo! »

Per **Asti** 9. — Il Congresso di letteratura ed arte drammatica ha approvato un ordine del giorno De Sanctis, che plaude vivamente alla proposta di Tommaso Salvini e dà mandato alla presidenza di porsi tosto in relazione col Consiglio della Soc. di provid. degli autori drammatici, per nominare una Commissione promotrice che studi solleciti mezzi migliori per attuare la nobile idea di Tommaso Salvini.

Prima di chiudere i suoi lavori, il Congresso ha inviato un telegramma di reverente saluto ad Adelaide Ristori.

Il Congresso s'è chiuso plaudendo a Tommaso Salvini.

(S) **Asti** 9. — Stasera all'Albergo Centrale ha avuto luogo un banchetto offerto dal Municipio ai membri del Congresso di letteratura ed arte drammatica.

Alla tavola d'onore sedevano Tommaso Salvini, il sindaco cav. Bocca, il prof. De Gubernatis, Molineri, il conte Ottolenghi, la signora Pezzana ed altre notabilità.

Hanno parlato applauditissimi il Sindaco, Tommaso Salvini, il prof. De Gubernatis ed altri.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che istituisce due segnalasse postali.

Rel. e R. D. sul servizio dei vaglia postali.

R. D. che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese relative alle cerimonie ferroviarie.

RR. DD. riflettenti: Transazione nella causa contro il Comune e la provincia di Lucca per il ginnasio annesso al Collegio di Lucca — Erezione in ente morale dell'« Associazione contro la tubercolosi » istituita in Palermo.

D. M. che fissa alla pari il prezzo delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli con premio di mutui nell'ultimo trimestre 1903.

Riconosce al valor militare.

Disconosce fatte nei personali di pendenti dai Ministeri della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Trasferimenti degli insegnanti nei RR. Licei.

Presidenza: Moschetti da Lecce a Potenza. Grua da Potenza a Lecce, Tirelli da Lucera a Cagliari, Rozzolino da Campobasso a Lucera, Avogadro da Aquila a Campobasso, Piergili da Matera ad Aquila, Carrer da Matera a Matera, Piovano da Arezzo a Massa, Vitali da Acosi ad Arezzo, Bellotti da Montelione a Verselli, Del Zotto da Vercelli a Correggio, Belletti da Cremona ad Asosi, Largnioli da Asosi a Cremona, Bassi da Napoli a Palermo, Mariani incaricato presidente Ascoli, Tambara incaricato da Montelione.

Lettere italiane: Avogadro da Aquila a Campobasso, Rocco da Campobasso a Novara, Steiner da Novara a Padova, Solitari da Ascoli a Teramo, Pisciotti da Cesena a Catania, Dall'Olio da Jesi a Sondrio, Cucooli da Sondrio a Fano, Gelussumi da Modena a Alessandria, Fioravanti da Messina a Modena, Luzzatto da Ascoli ad Ascoli, Del Secco da Sessa Aurunca a Trani, Bariola da Alessandria a Parma, Lisio da Como a Napoli, Tambara da Napoli a Montelecone, Dobelli da Montelecone a Cuneo, Gigli da Potenza a Cesena, Vaccaluzzo da Catania a Messina, Multineddu da Caltagirone a Potenza, Bernardi da Lecce a Napoli, Morgana da Napoli (V. E.) a Napoli (Genovesi), Brambilla *Per le lettere latine e greche:* Nestola dalle biblioteche richiamato al liceo di Alba, Soleri da Alba ad Arezzo, Bocalli da Voghera a Pavia, Crespi dall'aspettativa a Voghera, Ussani da Messina a Torino (Cavour), Cesareo da Messina (classi aggiunte) a Messina (classi ordinarie), Renzi da Lecce a Chieti, Baccioarelli da Trani a Lecco, Catapano da Chieti a Trani, Marchesi da Verona a Messina, Capitanio da Novigo a Verona, Cimegotto da Padova a Novigo, Pedona da Vercelli, Ferrari da Aquila a Modena, Villani da Vercelli ad Aquila.

Per la storia e geografia: Sonnino da Reggio Calabria a Piso, Meda da Potenza a Reggio Calabria, Dal Zotto da Vercelli a Correggio, Ottolenghi da Teramo a Vercelli. Soltani da Ascoli a Teramo, Mazzone da Alessandria a Mondovì, De Maria da Mondovì ad Alessandria, Bazzi da Foggia a San Remo, Mucciccia da Lucera a Foggia, Balletti da Cremona ad Asosi, Toppino da Aosta a Cremona.

Per la filosofia: Pampiro da Novara ad Alba, Barretti da Alba a Novara, Ferro da Aosta a Siena, Desenatini da Sassari a Caltagirone, Pietropaolo da Caltagirone a Rieti, Toraldo da Rieti a Girgenti, De Seta da Girgenti ad Acireale. Giglio-Tos da incaricato ad Aosta, Segro incaricato a Sassari.

Per la matematica: Rozzolino Girolamo da Campobasso a Lucera, Arnaldi Michele da Cagliari a Carpagnola, Ferro da Lucera a Palermo (V. E.), Certo da Palermo a Napoli (G. B. Vico), Da Passano, Reggio, Napoli, del G. B. Vico ai Genovesi, Oberrimer, Rama (Ferrara) in dalle classi aggiunte alle ordinarie), Padoa id. del Tasso di Roma, Cardarani, Tirelli da Lucera a Cagliari, Mocciconi da Roma ad Ancona, Romano da Genova (Gavour) a Palermo, Predella da Pavia a Torino (D'Azeglio), De Astis da Cesena a Pavia, Joannin da Potenza a Cesena.

Per la fisica e chimica: Maldesachi da Reggio Emilia ad Ascoli, Andreani da Arezzo a Reggio Emilia; Vitali da Ascoli ad Arezzo, Colosimi da Caltagirone a Reggio Calabria, Crasciani da Palermo (V. E.) a Torino (Gavour), Carbino dal Garibaldi di Palermo al Vittorio Emanuele, Oberzino da Torino (Gavour) a Palermo (Garibaldi), Comandini da Lecce a Taranto, Giacometti da Taranto a Lecce.

Per la storia naturale: Milleavichi da Benevento a Catania, Taldo da Forno a Benovinto, Arda-Onnm da Montelcone a Fermo.

Insegnanti nei RR. Ginnasi.

Direttori: Piazza da Sulmona a Susa, Amero da Susa a Orstano, Ricci da Voghera a Sulmona, Francesabelli da Chivasso a Verdi, Bertini da Biella a Chivasso, Bicco da Ceva a Biella, Rossi da Saluzzo a Savigliano a Ceva, Brigida da Castrovetere a Savigliano, Provasi da Nicosia a Castellammare del Golfo, La Verde De Pasquale da Patti a Nicosia, Rizzo da Gubbio a Patti, Hore da Barcellona a Gubbio, Esposito da Sessa a S. Severo, Gorgolini da S. Severo a San Severino.

Nelle classi superiori: Payroncl da Oristano a Saluzzo, Stefanon da Chieti a Barcellona, Finni da Milano (Boccaria) a Milano (Manzoni), Filippini da Brescia a Milano (Beccaria), Mignone da Torino ad Aosta, Levi dal liceo Cavour (Torino) al Balbo, Gentero ad Aosta a Forli, Beroni da Rovigo a Padova, Dominez da Reggio Emilia a Verona, Abati da Forlì a Reggio Emilia, Mangioli da Lucca a Portoria; Zotelli da Napoli a Maddaloni, Carugno da Maddaloni a Napoli (V. E.) Barale da Foggia a Campobasso, Tria da Campobasso a Foggia, Carollo da Caltanissetta a Rovigo, Scandone da Cesena a Napoli (V. E.), Viola da Napoli a Cassano, Gandiglio da Aquila a Lecce, Villa da Acireale a Aquili, Di Lalla dal Genovesi (Napoli) al Garibaldi, Cenelli dal Garibaldi (Napoli) al Genovesi, Calvagna da Caltagirone a Catania, Mandalà da Acireale a Mistretta, Maielli dall'aspettativa ad Acireale, Pelosini da Monte S. Giuliano ad Adorno, Menicelli da Chivasso ad Adorno, Jona da Castrogiovanni a Chieti, De Rossi da Corleone a Verolì.

Nelle classi inferiori: Fabris da Siena a Chiari, Scarpini da Grassato a Siena, Cortellini da Chieri a Grosseto, Stabbia da Sassari a Chieri, Anguillara da Trapani a Sassari, Bonsibeni da Imola a S. Severino, Bernini da Nuoro a Fabriano, Orsini da Sassoferrato ad Ancona, Lazzerini da Ancona a Imola, Ara al « Colombo » Genova (dalle classi aggiunte alle ordinarie), Travagini da Fabriano a Isernia, Restrauto Maria da Iserna a Rossano, Capodaglio da Castrovillari a Reggio, Parrella da Reggio a Rossano, Coatti da Sondrio a Savona, Lupi da Lovere a Sondrio, De Filippis da Cassino a Sulerno, Arina da Salerno a Cassino, Tessaro da Susa a Lovere, Vecchione dall'aspettativo a Lucera, Palatini da Lucera a Castrovillari, Piasso da Napoli a S. M. Capua Vetere, Da Simone da S. M. Capua Vetere a Napoli (V. E.), Paone da Avellino a Caserta, Rossano da Nola a Avellino, Rossilli da Cossino ad Aquila, Pietropaolo da Aquila a Napoli (V. E.) Lupino dal « Genovesi » Napoli all' « Umberto I » Orto dall' « Umberto I » Napoli al « Genovesi », Bafano da Reggio Calabria a Napoli (V. E.), Spanò da Rossano ad Amendolara, Cavalieri da Carmagnola a Torino (Gioanni) annesso all'Istituto internazionale, Bonino da Carmagnola a Carmagnola, Chiaffino da Comiso a Siracusa, Scuffi da Patti a Partinico, Caroselli dal « Tasso » Roma al « Visconti » Carboni dal « Visconti » Roma al « Tasso », Costa da Castelnammare del Golfo a Trapani, Barbato da Partinico a Reggio Calabria.

Per la matematica: D'Amico da Barcellona a Terranova, Cavallo da Terranova a Barcellona, Tessoire da Aquila a Imola, Barbaro da Napoli a Caltanissetta, Montalto da Monreale a Caltanissetta, Vesce da Caltanissetta a Monreale, La Monaco da Palermo (Garibaldi) a Torino (Gioberti, Laureati da Lucera a Cagliari (Tasso), Egidi da Gubbio ad Ancona, Giulotto da Locata a Gubbio.

Lingua francese: Gerace da S. Severino a Mondolfi, Di Biase da Barcellona a Modica, Corrozzini da Lecce a Lucca, Fiore da Monteleone a Modica, Rodice da Modica a Monteleone, Radice da Lucca a Palermo (Umberto I), Oddone da Palermo a Ventimiglia, Chiarle da Ventimiglia a Pallanza, Vea da Pallanza ad Ivrea, Reda dall'aspettativa a Casalmaggiore, De Mosti da Lanciano a S. Severino, Costaldi da Napoli a Foggia, Russo da Foggia a Napoli (V. E.).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto, 8 (*Karbo*). — Il sindaco, cav. Ianelli, presente, come aveva promesso, una rappresentanza del Canitere Frontini al prefetto, questi li accolse molto benevolmente. Approvò dal sindaco di conduzioni speciali in cui si trovano attualmente gli operai di detto Cantiere, in parte esonerati dal servizio ed in parte prossimi ad essere licenziati. Accettò di buon grado le preghiere e volteagli dagli operai di dal sindaco, e promise di esplicare tutta la sua opera presso il Governo perchè sia fatta la deficienza di lavoro dipendesse da mancanza di commissioni, avvebbe fatto in modo affinchè le medesime fossero concesse. Gli operai ringraziarono grati ed espressero la loro piena fiducia nell'opera del prefetto.

Il sindaco s'intratteune poscia a parlare di cose interessanti il Comune, ed ebbe formali assicurazioni, che il prestito sarebbe stato certamente accordato.

Catanzaro, 8. — Impegnò una tremenda lotta tra i soldati di marina Pasquale Antonio e Luigi Sambaro, Agostino ed i pregiudicati Tortorella Vincenzo, Mozzo Michele, Scaricella Ernesto, Ripiglio Giuseppe, Cordiano Carlo e Cordiano Francesco, per precedenti rancori.

Il capato ferì di bastone alla testa una dei marinari, questi col coltello ferì a Mozzo e Tortorella. Le guardie municipali s'impossessarono dei due marinai, che furono consegnati alla caserma ed il Caputo alla Polizia.

Milano, 9 — La mattina del 16 settembre in un fienile delle Cascine Doppe, fuori porta Venezia, fu trovato sotto un covone morto per sincope e riconosciuto (?) per Carlo Civaschi di anni 55. Invece il Civaschi era ancora tanto vivo che è stato arrestato per mendicità.

Caserta, 9. — Da Regatolo, frazione di Bellagio, Francesco Dell'Oro, operaio, fu trovato orribilmente mutilato dalla moglie Giovanna Grandhi. La ragione è ignota per ora.

Parma, 8 — Nell'ufficio per le merci nella stazione ferroviaria di Collegno fu rubata una cassetta ferro contenente 1500 lire in carta e monete, di proprietà della Società d'esportazione Pogliago e Lombardo. La cassa fu trovata infranta e vuota in un fossato limitrofo. La polizia ha fatto in arresto quattro manovali sospettandoli colpevoli.

Palermo, 8 — Presso piazza Armerina, in contrada Camatrice, tre malfattori bendati e armati di fucile e di pistola hanno fermato il signor Mandonia in un suo casolare e l'hanno costretto a seguirli. Poi legato lo ad un albero o siccome egli resistere l'uccisero. E siccome pure la madre corse trafelata alle grida. Fuggirono all'arrivo della figlia del Mandonia che sparò contro di loro alcune fucilate.

Ora si deve aspettare divisato una rapina.

Torino, 9. — (*ermon*). La salma del prof. Tibone è arrivata da Roma con un feretro ed è stata trasportata stamane a Corio paese natale dell'estinto.

E stata accompagnata da tutte le Autorità civili e scolastiche e moltissimi studenti. Hanno parlato il prof. Filetti, rettore dell'Università, a nome del Ministro per la istruzione, il sindaco sen. Frola, il dep. Bonelli e parecchi professori. La salma è stata tumulata nel pomeriggio nel cimitero di Samiglia.

Siracusa, 9 ore 12 — (*G*). Però fa ti entrata nel porto l'intera squadra del Mediterraneo al comando dell'ammiraglio Prig rio.

Non si sa quanto si fermerà.

Torino, 9, ore 24 — (*ermon*) - E' morto dopo lunga malattia, il comm. Antonio Mosti di anni 55, intendente di finanza della Provincia di Torino.

La salma sarà trasportata nella natia Tortona.

Nel Porto di Genova.

(S) **Genova**, 9. — Ieri furono caricati in questo porto 660 carri, di cui 486 di carbone per i privati e 42 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 209, dei quali 131 per imbarco.

Gli israeliti in Russia.

Pietroburgo, 9 — Un migliaio d'israeliti hanno attaccato ieri ad Orscia, nel governo di Mohilev, un distaccamento di polizia che conduceva dalle carceri alla stazione ferroviaria alcuni loro correligionari.

Gli agenti di polizia dovettero sguainare le sciabole per disperdere i rivoltosi. Dieci di essi vennero arrestati.

Per un monumento a Vercingetorige.

Oggi, la Francia, con grandi feste e coll' intervento di tre ministri, compreso il signor Combes, inaugura il *secondo* monumento a Vercingetorige.

Il primo sorge da molti anni sulla montagna di Alise-Sainte-Reine, nella Costa d'Oro, il sito che le accurate ricerche di Napoleone III hanno riconosciuto per essere l'antica e celebre *Alesia*, dove, in seguito a un memorabile assedio e a una famosissima battaglia campale, Vercingetorige si arrese prigioniero.

Il secondo monumento verrà inaugurato a Clermont-Ferrand, l'antica *Gergovia*, dove Vercingetorige, sal-damente fortificato, aveva precedentemente tenuto testa ai Romani.

Entrambe le statue sono equestri, in bronzo e di proporzioni colossali. Esse simboleggiano, pei Francesi moderni, il più antico e più strenuo difensore dell'indipendenza della Patria.

Com'è noto, non a molti però, le otto campagne di Giulio Cesare nelle Gallie, monumento immperabile di arte militare, furono illustrate, mercè profonde ricerche storiche, archeologiche e topografiche, da Napoleone III nella sua grande opera *Histoire de Jules Cesar*.

Napoleone III la scrisse facendo investigare tutti i luoghi indicati dai *Commentari* e ne ricavò forse coronate da ottimi risultati. Molti siti vennero riconosciuti per averli trovato le opere militari costruite e descritte da Cesare, nonchè armi, monete, utensili ecc.

Al Puy d'Issolu, l'antico Uxellodunum, fu rinvenuta la galleria di mina per cui Cesare riuscì a deviare la fonte che serviva a rifornire gli assediati.

In quest'opera storica insigne, che è la maggiore glorificazione dell'uomo più grande d'ogni tempo e d'ogni paese, Napoleone III prova altresì che la condotta di Vercingetorige, ispirata all'amore selvaggio dell'indipendenza, se aveva raggiunto il fine di risparmiare i Romani sarebbe riuscita fatale alla civiltà e al progresso.

Ed egli ricorda altresì, come Giulio Cesare, nelle sue campagne di guerra, rinnovando l'opera di Mario nella famosa vittoria di Aix contro i Teutoni, salvasse le Gallie dall'invasione germanica che altrimenti avrebbe trionfato, e vi fondasse colla conquista quella civiltà che il genio del paese seppe assimilare maravigliosamente creando poi la nazione francese.

Tutto ciò nulla toglie al valore di Vercingetorige, del quale, però, i Francesi non avrebbero avuto notizia se Cesare non ne avesse descritto nei *Commentari* le gesta, poichè, com'è saputo, i Galli non ne lasciarono alcun monumento.

Ma sarà lecito lamentare che Giulio Cesare, il maggiore fra i Romani, quello a cui bene spettò il titolo di Dive, il fondatore dell'Impero, cioè dell'incivilimento del mondo, non abbia avuto anche un monumento a Roma. Due volte, nelle sue visite alla Capitale d'Italia, l'imperatore Guglielmo ha domandato dove sorge il monumento al Dittatore, non potendo persuadersi che non vi si sia ancora pensato.

Adesso si parla di un nuovo tracciato della prosecuzione di via Cavour, per lasciar modo di mettere in luce tutti i cinque Fori Imperiali. Fra questi è compreso il Foro Giulio, ove sorgeva la Casa di Cesare e il dovrebbe trovare sede il monumento al più grande degli uomini che Roma ha finora dimenticato.

Xy.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso dei pompieri italiani.

Genova, 9. — Stamane alle ore 10, nell'Oratorio di S. Filippo, alla presenza del sindaco, dei rappresentanti del Prefetto, dei Ministeri della Marina, della Guerra e degli Interni, degli ufficiali di terra e di mare e dei Corpi dei pompieri di grandissima parte dello stato italiano coi rispettivi comandanti, è stato inaugurato il III Congresso dei pompieri italiani.

Parlò primo il sindaco di Genova, portando il saluto della città e ben augurando del Corpo dei pompieri ed esprimendo la speranza che il Congresso rechi ai benemeriti soldati del fuoco miglioramenti e benefici.

Parlò quindi l'assessore Oivari, presidente del Comitato promotore del Congresso, elogiando l'opera loro.

Parlò infine il presidente della Federazione italiana cavata e salutando la città ospitale e il suo primo magistrato mandando un reverente saluto ai pompieri caduti vittime degli incendi di Bologna e di Napoli.

Si è poscia proceduto all'elezione della Presidenza.

Su proposta del comandante dei pompieri di Firenze sono stati nominati, per acclamazione, il sindaco di Genova presidente onorario, e Oivari ed Oberty, presidente della Società ginnastica *Andrea Doria*, promotrice del Congresso, vice-presidenti onorari.

Alle ore 14 il Congresso inviava i propri lavori.

Hanno aderito al Congresso, con nobilissime lettere, l'arc.vescovo, il prefetto ed il generale Stefano Canzio.

Teatri ed Arte

E' possibile?

« Sua Maestà l'Imperatore e Re Guglielmo II, essendosi degnato di approvare la decisione del Giurì internazionale del Concorso per l'erezione a Berlino « di un monumento a Riccardo Wagner, il dì 1. di ottobre 1903 avrà luogo l'inaugurazione e nei giorni « successivi le feste, alle quali saranno rappresentate tutte le nazioni civili, sotto il patronato d'un Co« mitato Onorario Internazionale ».

Così dicevasi una elegante litografata lettera circolare, spedita alle principali città del mondo e segnata dal Presidente onorario S. E. il Conte de Hochberg, intendente generale del RR. Teatri: dal comm. L. Leichner, Consigliere e cavaliere della Legion d'Onore, presidente; da S. E. il Barone Ingelenamb rappresentante l'Italia invitò il conte Enrico di San Martino, gli artisti Borgatti e Bonci e il m. Vigna. Tutti nomi noti e cari al mondo musicale.

Poshi giorni innanzi la data dell'inaugurazione giungono voci strane di dissensi e malumori.

Cosima Wagner, la vedova del Maestro, ricusa intervenire alle feste.

L'imperatore stesso incarica il principe Ritel Friedrich di rappresentarlo e si assenta. Hans Richter il grosso e grande direttore del Teatro wagneriano a Monaco, fa un pettegolezzo e non prende parte. Muck e perfino il figlio del Grande, Siegfried, rifiutano d'intervenire.

Segnono nel rifiuto la rappresentanza municipale di Berlino, le associazioni wagneriane di Berlino e Potsdam e — quel che è più — del Principe Reggente di Baviera.

Le feste si fanno: ma senza le promesse — e doverose — solennità: così che in cambio di una degna apoteosi del Maestro, non riescono che a mettere in luce piccinerie incompatibili all'altissimo scopo.

Questo è quanto — a feste finite — si è saputo della inaugurazione del monumento a Riccardo Wagner, al principio del teatro tedesco.

E tutto questo è assai, assai doloroso.

Berlino — come tutto il mondo es e ricorda — deve sapere e non volere neppure un momento le alte benemerenze verso l'arte e verso la patria di Colui, che il mondo intero ammirò ed ammira. Doveva ricordare che a Wagner la Germania deve il suo teatro.

Avanti a Lui poteva accenna del Gluck avevano dato impronta labile del sentimento musicale tedesco in teatro. Mozart — più profondo e più geniale — non è che una Cimarosa nelle forme. E così tutti gli scrittori pel teatro tedesco, bisognano la falsariga dei grandi italiani, fino all' arrivo dell'*Anello dei Nibe-tunghi*.

La *Tetralogia* fu l'espansione d'un'idea maturata in Riccardo Wagner, che aveva anch'egli cominciato seguendo i grandi italiani, ed ecco a poco a poco liberatosi, la sua genialità trovò la forma che cercava, e per Lui — soltanto per Lui — la Germania ebbe nel teatro musicale ciò che aveva nelle lettere: il suo artista, che nelle scrivere rispecchiava fedelmente l'indole, la coscienza della nazione.

Ora lo domande: è possibile che tuttociò sia sfuggito a Guglielmo II, dotto e profondo artista, a Cosima Wagner, che piange inconsolabile la disparita del l'illustre sposo, al figlio Siegfried, al grosso e grande Richter e a tanti altri, i quali tutti abbiano preferito ai grandi artisti, agli eredi e a preparare la strada per far passare le mediocri divagazioni musicali di suo figlio?

A tutto questo doveva servire il genio tedesco più grande, che vanti il secolo decimo nono.

E' mai possibile che nè la vedova, nè il figlio, nè il grosso Richter, nè gli artisti, nè i conciliatori abbiano sentito il sacrosanto dovere di riconoscenza verso la memoria di Riccardo Wagner, e di riconoscenza e gloria e che non abbiano saputo sottrarsi ai meschini pettegolezzi provinciali — appena permessi a Scarlatina — cannanti all'idea suprema di recare omaggio a chi siede fra Bach e Beethoven, nella gloriosa schiera dei musicisti germanici?

E' possibile tutto ciò?

No, no, Gli stessi accessio pensare che noi non abbiamo avuto esatta la cognizione dei fatti occorsi a Berlino — pel rispetto all' arte e alla gloriosa patria tedesca.

Lasciatect credere — e sarà molto meglio per tutti — che il triste fatto non sia avvenuto.

Alessandro Parisotti.

Alla ricerca di Nordenskjoeld.

(S) **Buenos-Ayres**, 9. — La cannoniera argentina *Uruguay*, trasformata ed equipaggiata allo scopo, è partita, agli ordini del comandante Prizar, per recarsi alla ricerca dell'esploratore Nordenskjoeld nelle regioni del Polo Sud.

Scioperi in Francia.

(S) **Parigi**, 9. — Telegrafano da Tarcone che la notte e la mattinata sono passate quiete. Gli operai hanno tenuto una riunione nella quale hanno respinto la proposta dello sciopero generale, ritenendolo inopportuno.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Temps* ha da Lilla che la situazione migliora sempre più. Soltanto 5000 tessitori scioperano. Alcune categorie di operai sono però contrarie allo sciopero.

Ad Armentières ed a Harlouin la calma persiste.

(S) **Parigi**, 9. — Telegrafano da Tarcoing: Il pomeriggio e la sera sono passati calmi. La maggior parte degli operai non hanno aderito al movimento dello sciopero.

Ad Halluin invece la situazione non si modifica. Numerosi arresti sono stati operati, quasi tutti di operai belgi. Si hanno quindi difficoltà per trovare viveri in città.

Un dispaccio da Courtay dice che 150 scioperanti francesi passarono la frontiera per recarsi a far sospendere il lavoro nel convento degli Assunzionisti di Vigot-Pleegfeet. Quattro gendarmi belgi tentarono di opporsi alla loro marcia. Gli scioperanti allora scagliarono sassi contro di loro. I gendarmi portò il moschetto e fecero con le sciabole sgombrare. Vi furono molti feriti. Quattro di essi furono trasportati dai loro connazionali nel territorio francese. Uno scioperante è stato arrestato.

Esperimenti di aeronautica.

(S) **Parigi**, 9. — *L'Aereo Club* ha tenuto stamane dei dispacci relativi al viaggio degli aerostati che si annunciano ieri.

Il pallone col De La Vaulx e con l'aeronauta Salvadore ha preso terra a Cabeyac, dopo un viaggio di 14 ore, nel quale ha percorso 800 chilometri. Il pallone montato dal principe Jaime di Borbone ha preso terra a Cambrai, dove è stato spinto da un vento impetuoso.

(S) **Parigi**, 9. — Mentre stamane dal cortile palazzo partiva ieri dall' *Aereo Club* col Duca e la Duchessa di Uzès e col disegnatore Sona.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

Agente di P. S. ferito gravemente. — La sera del 5 luglio, in via Germanico, la guardia scelta Alfonso Orlandi e la guardia Germano Russo videro sulla porta di una latteria il vigilato speciale Pietro Massi, di anni 25, da S. Costanza, che fumava tranquillamente. Gli fecero osservare che era in contravvenzione perchè avrebbe dovuto trovarsi a casa alle 20 e lo invitarono a seguirlo al vicino posto di Polizia.

Il Massi allora, mi quando fu dentro cercò di fuggire. Ne seguì una colluttazione, quale finì col disarmare della daga l'Orlandi e a ferirlo gravemente nel basso destro professionegli una lesione per la quale a S. Spirito dovettero dichiarato in pericolo di morte. Però guarì in circa due mesi.

Ieri il Massi fu condannato a 2 anni, 5 mesi e 15 giorni di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale.

Pres., cav. Maufredonia — *Giud.* Carocchi e Cracì — *P. M.* Bellesi — *Dif.* Carnebianca.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Tempo Romano*).

Genzano di Roma, 9. — Nella contrada Montagnano (Agro Romano) Vincenzo Ortino d'anni 32 da Giosi del Colle, mosso da rancori personali, sparò due volte il fucile contro il compaesano Giuseppe Ristori di anni 28 vignarolo casualmente lesseri nelle sue vicinanze. Il ferito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Trevignano Romano, 9. — (*R. A.*) Iersera in questo ridente paese, che sorge sulla riva del Bracciano, fu inaugurato il servizio della pubblica illuminazione a gas acetilene, impiantata dall'ing. Mazzacchi di Roma, per economicamente e vantaggiosamente sostituisce il petrolio.

Dopo che la fanfara, fra le popolari esclamazioni ebbe percorso le vie del paese, vi fu sulla terrazza del Comune un lauto banchetto di 60 coperti, al quale intervennero e invitati eletti dal sig. prof. Virgilio Mr de Grauciesen, il dott. Zarchi, e tre pensionati dell'Accademia di Spagna, a Roma. Parlarono, inneggiando al paese, tranquillo e bello, il sig. Dr. Amici, il sindaco, gl'ingegneri Mazzocchi e Mazzoni, i signori Grafini, Morichelli, il segretario comunale e l'arciprete.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente anz alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1887 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1884 per l'Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 10 ottobre 1903 — S. Casimiro

...eva il Sole alle ore 6.16 — ...tramonta alle 5.37 e...
...eva la Luna alle ore 8.20 m. — ...tramonta alle 9.58 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

9 ottobre 1903, ore 18.

Europa: pressione minima di 746 nel Mar Bianco, massima di 766 sul medio Tirreno.

Italia 24 ore: barometro diverso fino a 2 mm.; temperatura aumentata al Nord, diminuita altrove.

Stamane: cielo nuvoloso in Val l'adana, vario in Liguria e Sardegna, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro: quasi livellato tra 760 e 762.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno levante in Sardegna, deboli vari altrove; cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, quasi ovunque sereno altrove.

Sclarada.

...ta bensee e il giocondo
Chi fa il *perme* ed il *secondo*;
Non sta bene, anzi sta male,
Chi ha bisogno del *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
OTTO-MANI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 OTTOBRE 1903

Garavani Edgardo comm. con Benedetti Ida
Riposi Fernando fabbro con Giammarile Adelaide
D'Orazio Francesco salumaio con Cherubini Maria
Liberati Giuseppe camp. con Bilancetti Annunziata
Tabacco Angelo cement. con Celletti Maria Pasqua Angela
Lunentano Leone comm. con Spizzichino Rosa
Gizzi Giuseppe bracc. con Di Cesare Maria Gesuina
Lardini Ferdinando bracc. con Della Valle Polimena
Scarpellini Giuseppe pass. con Tavolieri Angela
Rongiani Anselmo mecc. con Alessandroni Cesira
Salomo Conte Enrico con Costantini Francesca
Zagnoli Mario mecc. con Del Lungo Agape
Sabbatini Gesziane Alio inferm. con Ferrante Rosa
Sabbatini Salvatore bracc. con Granelli Tommasa
Arceri Augusto Luigi ferr. con Bartolozzi Ofelia
Pierotti Giuseppe macel. con Costantini Maria Assenta
Consoli Antonio inferm. con Di Palma Teresa
Bracaglia Giuseppe camp. con Di Mauro Emilia
Marinelli Guerriero orgar. con Nicolini Eugenia
Magnani Attilio addetto ind.sic. con Fedeli Emma
Loreti Raffaele cret. con Del Prato Ida
Paoleri Guido imp. con Della Neve Placida

NATI E MORTI

Nati e morti denunziati in 7 ottobre 1903
Nati 37 compresi 8 nati morti
Morti 26 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Principato Teresa fu Luigi, Mazzarino, 68, ved. Vitale
Ghirlanda Maria fu Antonio, Roma, 65, nubile
Tibei Domenico fu Dionisio, Roma, 70, ved. coniug.
Pasolini Orsolo di Ottavio, Firenze, 63, imp. ved.
Ferrazzoli Luisa Roma, 62, ved. Borboni
Chiabassi Giovanni fu Giov. Batt. 48, fam. celibe
Celi tu Nicola fu Francesco, Montalto, 56, celibe
Montevani Cici fu Antonio, Ferrara, 67, facch. coniug.
Cesci Alberto di Silvio, 18, facch. celibe
Bozzi Alfredo fu Federico, Roma, 41, comm. celibe
Caprara Raffaele di Rocco, Piedimonte, 28, coniug.
Renzi Maria di Antonio, Cave, 27, ved.
Ghezzi Guglielmo fu Giovanni, Modena, 35, mecc. coniug.
Malaisgi Alfredo fu Giuseppe, S. Elpidio a mare, 72
Siani Giulia fu Nicola, Roma, 72, coniug.
Rinaldi Felice, Velletri, 35
Manzoni Luigia fu Luigi, Venezia, 49, relig. nubile
Mecchi Venceslao fu Camillo, Roma, 51, coniug.
F

...mente. Dif. del Comune avv. Barbetta. Furono rinviate alla prima udienza.

Alessandro Corso segretario comunale contro il Comune di Albano Laziale e Pietro Cora segretario comunale contro il Comune di Cerreto per licenziamento.

La riunione del Consiglio. — Ieri, alle 17 e mezzo, il Consiglio comunale tenne l'annunziata seduta privata per discutere sui provvedimenti da adottarsi di fronte all'attuale situazione finanziaria del Comune.

Erano presenti:

Berti, Torlonia A., Ceselli, Franchetti, Benucci, Savati, Santini, Galli, Salimei, Ceccarelli, Grandi, Cagiati, Gamondi, Castellani, Buttarelli, Tittoni, Vanni, Alatri, Caetani, Cecchini, Perazzi, Pozzi, Semmoli, Liberali, Collellacci, Bugarini, Ferrari, Pecchioli, Tranzi, Di Carpegna, Stadorini, Casciani, Desideri, Persichetti, Caretti, Graziani-Alibrandi, Scalini Piperno, Salustri-Galli, Palombo, Massimo, Caruso, Tomassetti, Jacovacci, Kambo, Balsamo, Grenari, Roni, Giovenale, Monumi.

Il sindaco espose brevemente al Consiglio lo stato delle cose, ricordando come ardua sia la composizione del bilancio, pel fatto che dal Governo non si ebbe ancora alcuna risposta intorno ai provvedimenti reclamati. Chiese quindi al Consiglio che volesse pronunziarsi sulla condotta da seguire.

Il cons. Benucci osservò che il non avere alcuna risposta non significava già che il governo avesse respinto la domanda del Comune. L'urgenza di provvedimenti immediati è reale; ciò che occorre sapere per determinare il programma economico dell'avvenire, è in quale misura d'idee il Governo consideri la questione finanziaria.

Invita quindi utile insistere perchè questo sia preventivamente inteso, onde il Consiglio avesse modo di prendere deliberazioni definitive.

In questo senso presentava un ordine del giorno.

Associavansi con lievi modificazioni i consiglieri Tittoni, Tranzi, Pipernò, Caruso e il Consiglio votava per approvare all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I consiglieri comunali di Roma, adunati in seduta privata, riconfermano la loro solidarietà con l'amministrazione circa l'apprezzamento della situazione finanziaria del Comune e la necessità di pronti ed efficaci provvedimenti riparatori; constatano come i voti dell'amministrazione e del consiglio, interpreti dell'intera cittadinanza, siano stati ancora degnamente apprezzati e secondati, e ritenendo non debba ritardarsi più oltre una soluzione che renda possibile all'Amministrazione ed al Consiglio l'esercizio decoroso del proprio mandato:

Invitano l'on. Sindaco a provocare e comunicare al più presto una dichiarazione formale delle intenzioni del governo, la quale li ponga in grado di prendere definitive risoluzioni.

Benucci, Pipernò, Kambo, Jacovacci.

+

Il Sindaco, Don Prospero Colonna, desidera che sappia non avere egli, nella riunione privata di ieri, espresso gli apprezzamenti che un giornale della sera gli ha attribuito, circa l'azione dei deputati di Roma e dell'on. Baccelli in specie per la sistemazione finanziaria del Comune.

Ne osserva la verità fare apprezzamenti di sorta, avendo egli sollecitato l'intervento dei deputati ed essendo conoscitivo l'affetto intenso di Guido Baccelli per la sua città natale, che opera senza bisogno di spinte.

La questione finanziaria. — Riconfermando già come la causa precipua del disagio economico del Comune di Roma debbasi ricercare nell'onere dei prestiti contratti per la trasformazione edilizia.

Di fronte infatti a 36 milioni di entrate ordinarie il Comune pagò annualmente:

ai per interessi dei debiti pres.		
la Cassa Depositi e Prestiti	L.	2.436.126,98
le per interessi del debito in		
obbligazioni dello 150 milioni	»	6.270.033.—
ei per interessi di altri debiti		
ditografari	»	253.730,37
per tassa di R. M. e di cir-		
colazione su questo debito	»	1.608,75,81
ei per ammortamento	»	3.375,84 1,73
L.		13.944.117,89

Si tratta quindi di circa 14 milioni all'anno degli che fortunatamente è scemato l'egresso solo l'oro, il quale pure è costato finora al Comune in complesso parecchi milioni.

E fuor di questione che dati tale situazione economica non vi sia modo di far fronte alle esigenze dei vari servizi e che quindi l'Amministrazione del Comune non sia in grado di adempiere come dovrebbe ai propri doveri civili. Ed invero il bilancio di quest'anno non può fronteggiare soltanto con risorse straordinarie, quali la alienazione di aree per L. 500.000, detratte da un ristretto patrimonio per la più gran parte già venduti impegnata, L. 2.000.000 per attesi contributi dallo Stato a rimborso di spese di cassermaggio non ancora accertate, L. 150.000 per contributo dovuto dai frontisti delle nuove opere e simili anteriorate alla legge 7 luglio 1902, somma tutt'altro che liquida e che in ogni caso non si potrebbe riprodurre per più di dieci esercizi.

E pur persuaderci di tali imperiose esigenze bastano del resto la cronaca dei giornali e i reclami degli assidui.

Intanto una cosa è certa: che tutte le principali città d'Italia possono disporre di risorse annue superiori a quelle della capitale del Regno per l'unico fatto che sono meno gravate di oneri nazionali.

Ed invero mentre la disponibilità del bilancio per i pubblici servizi è rappresentata pel Comune di Roma da un'aliquota di L. 27,65 per abitante, Milano può disporre di L. 31,74, Torino di L. 31,70, Firenze di L. 33,12, Genova di L. 42,17.

Così stando le cose, come si può pretendere che la Capitale d'Italia possa decorosamente sodisfare alle pubbliche necessità?

Perchè la Capitale sia grande Stato — scriveva il sindaco Colonna nella memoria presentata al Governo — risponda alla sua alta missione, fa mestieri che essa sia in grado di compiere un alto di progresso, che tutte le varie manifestazioni sociali che in essa si svolgono siano guida ed esempio alle altre città del Regno.

La questione materiale si risolve in una grave questione morale. Ed opportunamente aggiungeva:

Nelle condizioni attuali del bilancio, l'Amm. municipale dovrebbe declinare ogni responsabilità se per l'avvenire i vari servizi pubblici della Capitale non potessero degnamente rispondere a quelle legittime esigenze che il decoro della Nazione e il progresso dei tempi reclamano. Tale questione esula dagli angusti limiti del Municipio per assumere vero e proprio carattere di Stato.»

Come può il Governo pertanto esimersi dal dire la sua parola in così grave argomento?

Circolo Generale Operaio. — Il Circolo generale operaio di Roma, in via delle Coppelle 35 p.p. che ha per iscopo la istruzione e la educazione popolare gratuita, anche in quest'anno col giorno 20 corr. apre i seguenti corsi di studio:

1. anno: Lingua italiana (primo corso) - Aritmetica elementare - Storia e geografia.

2. anno: Lingua italiana (secondo corso) - Lingua francese (primo corso - Contabilità (primo corso).

3. anno: Lingua francese (secondo corso) - Contabilità (secondo corso) - Diritti e doveri - Corso speciale di disegno.

Le iscrizioni per gli operai d'ambo i sessi sono aperte sino al 15 corr. dalle ore 20 alle 22 di ogni giorno feriale alle condizioni pubblicate nell'apposito manifesto.

Camera di commercio. — La Camera di commercio nell'adunanza di ieri dopo la comunicazione della Presidenza circa un campionario di caffè brasiliano rimesso dal Governo di S. Paulo per aumentarne il consumo dell'articolo a vantaggio reciproco dei due Paesi — le modificazioni proposte al regolamento degli alcools nell'interesse dei commercianti ed industriali del genere — il servizio d'informazioni istituito presso gli uffici camerali per le aste e gli appalti — la partecipazione della Camera alla Commissione Reale per l'Esposizione Universale di St. Louis nel 1904 e l'approvazione definitiva dei regolamenti speciali per la rinomina dei distrilti di Segretaria, e per una tassa sulla quota di consumo dei thè in Borsa:

Ha respinto le dimissioni presentate dal consigliere Castelli per motivi di salute concedendogli un congedo;

Ha provveduto alle nomine dei suoi delegati nel Comitato Esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio per il 1904 confermando i tre mandati al Presidente, comm. Garroni, e nella Commissione di Vigilanza della Scuola media di studi applicati al commercio pel quadriennio 1903-1907, confermando parimenti il consigliere cav. Franchetti;

Ha emesso parere come per legge sopra molteplici reclami presentati in grado di appello per tasse di esercizio e rivendita — sulle modificazioni proposte dai Comuni di Anzio, Guarcino, Norma e Sermoneta — sulle spettive tariffe daziarie — sull'apertura di un'Agenzia di pesatura sopra pegni in Roma;

Ha conferito una borsa di studio presso la Scuola Industriale A. Rossi di Vicenza ed ha inoltre stabilito di istituire borse e premi d'incoraggiamento anche per la R. Scuola media di studi applicati al commercio;

Ha concesso il suo contributo in favore della Camera di Commercio italiana in Marsiglia — pel mantenimento di due laboratori presso la Scuola Professionale femminile Margherita di Savoia — per la Scuola serale di disegno in Velletri — per l'esposizione autunnale di crisantemi;

Ha concesso altresì alcune medaglie per la flora di bestiame nel Comune di Arsoli, ratificando le decisioni della Presidenza per analoghe concessioni a favore dei Comuni di Ceccano, Genazzano, Rieti e Velletri.

Per la vendita dello Czar. — L'Associazione cristiana della Gioventù di Roma, accogliendo da questo suo ordine del giorno qualsiasi significato politico e di particolare adesione a speciali iniziative di festeggiamenti per la venuta fra noi dello Czar, dirige un caldo appello alla gioventù di Roma, invitando ad astenersi da qualsiasi manifestazione incivile e degna d'ogni censura così se diretta contro la persona di un Sovrano, come contro il più oscuro dei cittadini.

I portieri giudiziari di Roma, riuniti in assemblea il 29 giugno, deliberarono di fare promotori di un'Associazione fra tutti i compagni d'Italia, diretta a conseguire il miglioramento morale ed economico della loro classe.

Il Comitato esecutivo ha ora diramato una circolare con lo scopo di raccogliere l'adesione dei compagni per la costituzione dell'Associazione, che ha questo programma:

a) l'Associazione fra i portieri giudiziari del Regno stringe in un patto solo i suoi consoci, quello della comune redenzione morale ed economica;

b) avvisa ai mezzi più opportuni e necessari perchè venga sollecitamente presentato ed approvato dal Parlamento Nazionale un progetto sia d'iniziativa ministeriale, sia parlamentare, diretto alla pacificazione dei diritti dei portieri giudiziari a quelli degli usciere ed inservienti degli altri rami della pubblica amministrazione;

c) mantiene desta con mezzi legittimi ed efficaci la pubblica attenzione sulla condizione economica e morale dei portieri giudiziari, talchè la pubblica opinione fattasi ecc delle loro legittime pretese contribuisca colla sua autorevole voce al trionfo della giusta causa.

I soci dovranno versare al cassiere Lucino Farabollini, del Comitato di Roma, una quota fissa di 2 lire ed un contributo mensile di una lira.

Nel novembre prossimo si terrà in Roma un Congresso generale di tutti i soci coll'intervento di commissari politici. Tutte le Corti di Cassazione e di Appello e i Tribunali del Regno invieranno una rappresentanza per prendere parte al Congresso.

V° Esposizione Campionaria Internazionale. — Domani alle 15,30 sarà inaugurata nel palazzo delle Belle Arti la V° Esposizione campionaria internazionale sotto il patronato del Ministro di Agricoltura Ind. e Comm. on. Baccelli.

Croce Bianca — Questa benemerita Associazione di P. A. ha compiuto nel periodo dal 1. maggio 1903 al 31 settembre u. s. i seguenti servizi:

Trasporti di infermi dalle loro case agli ospedali n. 340 — Picchetti notturni di non meno di cinque militi in quattro 153 — Assistenze a domicilio notturne 24, giornaliere 12 — Cambi di letto 14.

Servizi straordinari (sedie meccaniche, trasporti di infermi dai paesi del Comune e dall'Agro Romano a Roma, servizi speciali) 20

Totale di tutti i servizi 559.

La P. A. Croce Bianca è sempre, sia di giorno che di notte, a disposizione di coloro che volessero richiedere la sua opera umanitaria.

I Ricreatori. — Il Ricreatorio Borgo-Prati, domani, nella palestra di via Bozzio, darà una gara di giuochi ed una passeggiata.

— Domani stesso, alle ore 15, avrà luogo, nel locale del Collegio Romano, la solenne premiazione degli alunni del Ricreatorio Duca degli Abruzzi.

Alla festa interverranno le Autorità governative e comunali, nonchè una rappresentanza di tutti i ricreatori della città.

Gli alunni del Ricreatorio stesso, devono trovarsi per le ore 14, alla sede donde si partirà con fanfara e bandiera.

— *Al Ricreatorio popolare maschile « Regina Margherita »* si sono ultimate le iscrizioni dei giovani dimicilati nel quartiere Ludovisi e ora i 200 e più inscritti saranno prossimamente invitati per la visita medica e conseguente ammissione, i riconoscenti idone del Consiglio.

Anche il numero dei musicanti è al completo.

Ad Albano grande festa popolare. Festeggiamenti per la chiusura della gara del tiro a segno.

Domani la bella cittadina di Albano sarà in gran festa e i romani non mancheranno di accorrervi profittando per fare un' ottobrata.

Ecco il programma: Premiazione, concerti per le ore, giuochi di cavalli al fantino, tombola di L. 700. Grande illuminazione, fuochi artificiali ecc.

Il concorso sarà straordinario. Vi sono otto treni in andata e cioè: 6.53 — 8.38 — 9.45 — 11.55 — 12.35 — 15.20 — 17.34 e 19.45.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 8 ottobre 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti (mor. - Altri)			Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.
S. Spirito	880	327	1207	35	7	3	9	1	2	905	334	1184
S. Antonio	295	95	390	6		6	2		2	299	95	394
S. Giulia	192		192							192		192
S. Giovanni		67	67		26	26		1	1		92	92
S. Gincomo	189	174	363	3	1	4	1	1	2	191	174	365
Consolazione	31	20	51	3	1	4	3	2	5	31	19	50
Gallicano	77	15	92	1	1	2	1		1	78	16	94
	1405	698	2103	49	36	85	16	5	21	1460	729	2189

Piccola Cronaca

I ladri di Cinquantenario. — Ieri notte, nella locanda detta del « Prete » in via Emilio Morosini, il tenente Lucciani, il maresciallo Tallarico, il brigadiere Marcelini, ed alcuni agenti, arrestarono i carrettieri Giovanni Vitali, d'anni 20, e Serafino Romani, d'anni 49, ambedue romani, autori del furto del prezioso bassorilievo rappresentante Cupido, rubato il 30 settembre scorso alla locanda Cesarina Schaefl, nell'antica Villa Carpegna, fuori porta Cavalleggeri.

Nella stessa locanda venne arrestato, perchè contravventore alla vigilanza speciale, il carrettiere Natale Proietti, d'anni 56, romano.

Cesare Armati, padre di Torella, nel cui orto fuori porta Portese, venne sequestrato il bassorilievo, venuto di ciò a conoscenza depositò l'altra sera in un orto di via S. Sabina, un macchierone di ginestra, grazie di una grossa che era custodito fuori porta Maggiore.

Il cav. Viani, delegato del Testaccio, munito ieri mattino due agenti per sequestrare il mascherone.

Mentre all'orto di via S. Sabina si trovavano gli agenti, si presentò Cesare Armati per ritirare il mascherone depositatovi. Egli venne arrestato ma poco dopo pare fu rilasciato in libertà.

La baronessa Schaefl dichiarò ieri al Commissario Wenzel, che un giovane elegantemente vestito, riconosciuto poi per Torello Armati, si era presentato più volte alla sua villa, e spaventandosi per sospetto di un altro personaggio del Vaticano, aveva cercato di contrattare la compra di oggetti d'arte.

La signora Schaefl però non ne aveva voluto mai sapere.

Torello Armati è stato denunziato all'autorità giudiziaria, come ricettatore di oggetti rubati.

Un petardo sparato in via del Mazzarino ieri alle 13 circa si udì una forte detonazione in via del Mazzarino.

La guardia di P. S. Nazzareno Pioli rinvenne un ragazzo che fuggiva, l'arrestò e lo condusse al Commissariato di Trevi, ove si qualificò per Raffaele Pavoncello, d'anni 14, romano, venditore ambulante di spille, abitante in via della Bocca della Verità, 30.

Il Pavoncello, stretto dalle domande del Commissario con i Vigili urbani, ed anche Commissario dottor Bolli, confessò di essere l'autore anche dello sparo dell'altro pomeriggio, avvenuto sotto il palazzo della Prefettura la sera del 2 corrente.

Il ragazzo venne tradotto alle Carceri Nuove.

Furono sequestrate carta e spago bruciato.

Il suicida di via Luciano Manara. — Ieri mattina presso il ponte di ferro alla Lungara, alcuni barcaiuoli trassero dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato, che fu riconosciuto per Achille Vinci, di anni 57, romano, scalpellino, abitante in via Luciano Manara, 24.

Il Vinci aveva ottenuto dei lavori al *Modern Hotel*, in piazza Sciarra.

Sabato scorso per alcune osservazioni mossegli da un ingegnere, il Vinci, che era sofferto di nevrastenia, s'impressionò, e dopo di avere scritta una lettera al suo amico Luigi Cammiglia, con la quale gli manifestava il triste proposito di suicidarsi, si recò a ponte Milvio e si gettò nel fiume.

La lettera per il Cammiglia venne impostata nella cassetta a ponte Milvio.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere venne trasportato al Campo Verano.

L'arresto per il triste fatto di Ciampino. — Iersera il brigadiere dei carabinieri Di Palma, comandante della stazione di Termini, in seguito a richiesta del Comando dei carabinieri di Castano, procedeva all'arresto del macchinista Feliciano Berrettini, d'anni 43, ritenuto responsabile del grave investimento del cantoniere avventizio Antonio Tonelli, avvenuto l'altro giorno fra la stazione di Campine e il bivio del Mandrione.

Il cadavere del Tonelli venne ieri trasportato al Campo Verano.

Mancato omicidio al Lungo Tevere Cenci. — Enrico Tondi, d'anni 29, romano, sopranumero infermiere degli ospedali di Roma, abitante in piazza Rosa 23, ameeggiava da qualche tempo con certa Marta Fontana.

Il padrigno di lei, Giacinto Spaziani, d'anni 49, da Frosinone, venditore ambulante, domiciliate in via Capocci 67, è contrario a questi amori.

Iersera alle 20, il Tondi e lo Spaziani, incontratisi al Lungo Tevere Cenci, vennero a questione.

Ad un tratto il Tondi, estratta dalla tasca una rivoltella, esplose un colpo contro lo Spaziani, il quale rimase fortunatamente illeso.

Alla detonazione accorsero le guardie di P. S. Giuseppe Cesare e Filippo Colussi, del Commissariato di S. Eustachio.

Esse affrontarono il Tondi, e, dopo un'accanita resistenza lo disarmarono e l'arrestarono.

La guardia Tozzi nella colluttazione ebbe lacerati i pantaloni.

Le Spaziani dallo spavento si diè a fuggire, ma cadde producendosi la distorsione del ginocchio destro.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 g. con riserva.

Furto al Viale della Regina. — In fornaio Andrea Stortini, d'anni 39, da Fiastra (Ancona) abitante al Viale della Regina 124, affitta una camera al falegname Sebastiano Soldi, d'anni 27, da Girgenti.

L'altra mattina alle 9 lo Stortini, tornando in casa, trovò l'uscio sconnesso, e constatò che ignoti ladri avevano rubato 10 lire di un conto che teneva nella sua camera, e dall'altra occupata dal Soldi erano spariti una fede, un paio d'orecchini, un anello e della biancheria pel complessivo valore di un centinaio di lire.

Sul posto si recarono il delegato cav. Verzani e il maresciallo dei carabinieri, Giovanni Seffino, comandante la stazione di Porta Pia, i quali sono già sulle traccie dei ladri.

Il tentato suicidio alla Trinità dei Monti. — All'alba di ieri, un individuo sedutosi sulla gradinata della Trinità dei Monti, si esplodeva un colpo di revolver in direzione dell'orecchio sinistro.

Accorsi alcuni carabinieri, questi in vettura trasportarono il disgraziato al vicino ospedale di S. Giacomo.

I medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

All'agente di servizio dichiarò essere Sabatino Mazzetti, d'anno 26, fruttivendolo ab. in via dei Cappuccini n. 8, e di aver cercata la morte per dispiaceri di famiglia.

Ladro di carbone. — Ieri gli agenti di P. S. della Ferrovia di Termini arrestarono presso il cancello della Piccola Velocità il vetturo Tommaso Scarcinella, d'anni 20, romano, abitante in via Tiburtina 208, perchè trovato in possesso di un sacco di carbone coke, tolto da un vagone esistente allo scalo ferroviario, di proprietà della Ditta Schöffler e compagni di Genova con rappresentanza in Roma, in via della Dogana Vecchia numero 29.

Comunicato.

Elezioni politiche di Velletri. - La Sede del Comitato degli elettori del Collegio residenti in Roma che propugna la candidatura dell'avv. Gaetano Passerini sta in via del Teatro Valle 47.

Monte di Pietà.

Lunedì 12 ottobre 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Oggetti ai quali sono impegnati fr. di 17 febbraio 1903 fino alla polizza n. **28290**.

Oggetti di stagnoneria e vestiario impegnati fr. di 14 marzo 1903 fino alla polizza n. **48500**.

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di stagnoneria e vestiario impegnati fr. di 17 marzo 1903 fino alla polizza n. **49200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie I 3 5 N. II. — Si comunicano prezzature sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Del nuovo lavoro di R. A. Butti: *Il Gigante e i Pigmei* darà il nostro critico drammatico. Basti sapere che il teatro era affollato e che la Compagnia Mariani, diretta dal bravo Palladini, ricevè come di solito con valore indiscutibile e fu molto applaudita.

Questa sera quella *Dame de chez Maxim* messa nel repertorio tanto per soddisfare tutti i gusti, specialmente quello che vuole intendere altro che divertirsi.

Domani poi, e la notizia farà piacere a moltissimi, si replicherà davvero ad unanime e ne volete desiderate anche richieste, la sempre bella, piacevole, ammirabilissima *Maschera senza Grima*, un lavoro che dato il genere e per aggiunta l'interpretazione tutta dei bravi artisti della Compagnia, e e sarà sempre di piena e completa soddisfazione di pubblico e critica.

Lunedì — per mantenere senza riserve le promesse fatte all'inizio di questa stagione — cosa del resto provata sul ogni singolo spettacolo che si dà in questo magnifico teatro — prima novità: *La cerniera* (Le Cirer) commedia di Pierre Wolff, conosciuta gradita e stimata dal nostro pubblico.

Nazionale. — Sempre, sempre *I Dragoni alla guardia reale*.

Domani ultima replica degli *Amori di Cyrano de Bergerac*.

Quirino — Si ripete la *Fascrita* con a protagonista la signorina Laglio.

Manzoni — Iersera il teatro era gremito per l'*Ovreste*, rappresentato per la ricorrenza del centenario di Vittorio Alfieri.

Vi furono applausi in quantità e nell'ambiente si respirava un po' d'arte pura e vera. Ma è durato poco, perchè stasera quasi ci ritorna ai famigerato *Biglietto d'ellogio*.

« Adagio alla cannonate », ci pare che dica Ferravilla.....

Sferisterio Romano. — Oggi avranno luogo due partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Fruliani, Pasini, Lazzeri, — Turchini: Cappoccini, Bianco, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Nidiasi, Lazzeri — Turchini: Franchi, Pacini, Berardi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Dame de chez Maxim*, ore 21.
Nazionale — *I Dragoni della Re*, ore 21.
Quirino — *La Favorita*, ore 21.
Manzoni — *Il biglietto d'ellogio*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15 1/4.

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti che a partire dal 15 corrente mese, verranno pagate lire cinque (L. 5) per azione in acconto dividendo dell'esercizio 1903 contro presentazione della Cedola N. 7.

Il pagamento sarà fatto presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana; del Credito Italiano; del Banco di Roma, e del Banco Nast Kolb e Schumacher.

Roma, 6 ottobre 1903.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni Inter. versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 Ottobre prossimo è pagabile, alla Sede della Società in via Poli N.° 14, la cedola N.° 63 in Lire 20 per Azione.

Roma, 22 Settembre 1903.

Il Gerente: **C. Pouchain**

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-18 - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

Il riscatto della Giura-Sempione.

Losanna, 9. — Un dispaccio da Berna dice che il Consiglio Federale, dopo di avere udito il parere del professore Hilty, Direzione della Compagnia Giura-Sempione, Ernesto Rothpenzl, ha stabilito che il progetto relativo al riscatto della Giura-Sempione non potrà essere presentato alle Camere federali prima del prossimo dicembre.

Il raccolto del frumento.

Dalle notizie pervenute al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio risulta che la produzione del frumento in Italia, nell'anno 1903, è stata abbondante, calcolandosi a circa ettolitri 65.000.000.

L'anno scorso se ne produssero ettolitri 48,000.000 e la produzione media si aggira intorno ad ettolitri 58,000.000.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero con recente circolare ha avvertito gli uffici postali del Regno che a datare dal 1. di ottobre sono stati soppressi i francobolli speciali da centesimi 25, attualmente in uso, per la francatura delle corrispondenze in partenza dall'ufficio postale italiano di La Calle per la Reggenza di Tunisi.

Le corrispondenze originarie dell'Isola di Creta, dal 1. ottobre saranno francate con i francobolli in uso nell'interno del Regno.

Il Banco di Napoli

ha nominato corrispondente pel servizio delle rimesse degli emigranti italiani in Tunisia la Cooperativa Italiana di credito in Tunisi.

Fra poco giorni si attiverà questo nuovo servizio colle stesse modalità che già si praticano per le rimesse degli emigranti dall'America.

Siccome però ora l'unico ufficio rimessa in parola dovesse partire dalla Direzione Generale del Banco in Napoli, il pagamento se verrebbe soverchiamente ritardato, in ispecie per i vaglia bancari da Tunisi alla vicina Sicilia, per cui gli avvisi — che sono perfettamente in tutto conformi a quelli che si spediscono da Napoli — verranno invece trasmessi per posta ed in franchigia da Trapani a cura di quella succursale del Banco di Sicilia.

In questa occasione si raccomanda vivamente l'esatta osservanza di tutte le disposizioni già date per il buon andamento del servizio delle rimesse degli emigranti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il provveditore agli studi Lizio-Bruno Litterio è collocato a riposo; Pili Bonifacio idem è collocato in aspettativa; Bertoli cav. Andrea provveditore a Piacenza è trasferito a Pesaro.

Il dott. Augusto Bosco straordinario di stat stica a Sassari è trasferito a Roma.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi ai posti di perfezionamento all'estero hanno proposto: per la filosofi medica il dott. Riccardo Luzzatto e per la facoltà giuridica il dottor Pivano, figlio del deputato.

Ministero Guerra.

Oggi farà ritorno in Roma il generale Ottolenghi, ministro della Guerra.

Ministero Tesoro.

Un decreto min steriale in data del 7 corrente stabilisce che le cariche del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il 4° trimestre dell'anno 1903, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla ragione di un rimborso del mezzo, salvo l'ecredamento a favore dei mutuarii degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri alle 12.30 giunse da Messina l'on. Fulci, sottosegretario di Stato.

Gli esami per vicesegretario nel Ministero di agricoltura, Industria e Commercio, banditi col D. M. 6 maggio scorso, saranno principiati il 12 corrente, alle ore 9 ant. nei locali dell'Acquario Romano in piazza Manfredo Fanti.

Ministero Marina.

I tenenti di vascello Chelotti Guido e Fernad Adolfo si troveranno a Genova il 13 corr. mese per imbarcare in qualità di Commissari viaggianti, il primo sul piroscafo « Città di Milano » diretto a Napoli, il secondo sul piroscafo « Lahn » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il guardimarina Gattorenchieri Giuseppe ha cessato di appartenere alla Riserva navale.

Il medico di 1.a cl. Migliore Nicola è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Città di Milano » in servizio di emigrazione.

E stato assunato il capo-fuochista di 3.a cl. Ferrara Francesco per la lodevolissima condotta tenuta durante lo spegnimento di un incendio sviluppatosi la sera del 19 settembre u. s. a Graganno.

— La Squadra è partita da Augusta per un giro di evoluzione.

— Le navi « Vesparei », « Galileo » e « Puglia », sono giunte rispettivamente a Pescara, Bari e Brindisi, Adua e Puerto Ensenada — il « Misero » è partito da Spezia.

Informazioni Estere

Nei grandi comandi militari francesi.

(S) **Parigi**, 9. — Il generale Dessirier, comandante del VII corpo d'armata, è stato nominato membro del Consiglio Superiore della guerra. Il generale Deckhierr è stato nominato comandante del VII corpo d'armata.

La nuova campagna inglese nel Somaliland

Londra, 9 — I giornali dicono che la mancanza di cammelli per le truppe inglesi, che operano nel Somaliland, ritarderà la loro marcia contro il Mad Mullah, ed affermano che le truppe stesse non potranno probabilmente mettersi in movimento prima del prossimo novembre.

I Russi in Manciuria.

Londra, 9 — Si ha da Tien-Tsin: I Russi non si mostrano disposti a consegnare ai Cinesi il Governo di New-Chuang; essi procedono invece alla costruzione di vasti fabbricati per i pubblici uffici ed a rinforzare la guarnigione. Una cannoniera russa è ancorata nel porto. Notizie dalla Manciuria non segnalano alcun principio di sgombro per parte delle truppe russe.

Borse e Mercati

Roma, 9 ottobre

Continuano i realizzi. La Rendita 5 0/0 fece 103.42 1/2 per contanti e 103.65 per fine. Rendita 3 1/2 0/0 102 e 102.15.

Banco d'Italia 1080 — Banco Commerciale 765 — Credito Italiano 584 — Banco di Roma 120 — Credito Fondiario 584 — Acqua Marcia 1518 — Gas 1432 — Cartiere 804 — Omnibus 364 — Condotte 333 — Elba 500 — Ferriere 81 — Concimi 120 — Molini 92 — Zuccheri 85 — Venete 127.

Cambi.

Francia 99.85 — Londra 25.12.

Cambio dazio doganale 10 Ottobre L. 100.00

Dal 5 ottobre all' 11 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 9 ottobre 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 73	103 65	103 48	103 75
Id. fine	— —	103 55	103 70	101 45
Id. 4 1/2 0/0	101 50	101 30	101 15	101 25
Az. R. d'Italia	1084 —	1080 —	1087 —	1087 50
» R. Generali	— —	26 —	— —	— —
» ferr. Medit.	484 —	488 50	485 —	484 50
» Merid.	693 —	693 —	693 —	692 50
Credito Italiano	585 —	583 —	583 —	— —
B. Commerciale	765 —	766 —	765 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nat. Gen.	525 —	521 —	— —	— —
» Raff. Sarc.	525 —	524 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	358 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	522 —	— —	— —
» 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
Fon. R. d'Italia 4 1/2 0/0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 98	99 85	99 97	99 85
Berlino Id.	123 10	123 12	123 15	123 15
Londra Id.	25 14 1/2	25 14 1/2	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 15	24 89

Consolidati: Media uff. del Regno, 8 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.42 7/8	101.42 7/8
4 1/2 netto	101.22 1/2	100.10
4 0/0 netto	100.35	101.20
3 1/2 0/0 netto	101.95 3/4	100.19 3/4
3 0/0 lordo	73.15	71.95

(Servizio speciale del *Fup. Roma.*)

Genova, 9, ore 15,30. — Rendita 103.62 — Consolidato 3 1/2 0/0 102,05 — Meridionali 688 — Mediterranee 484,50 — Navigazione 522 — Raffinerie 3.24 — Raffinerie nuove 323 — Banco d'Italia 1080 — Banco Commerciale 765 — Credito Italiano 584 — Carburo 802 — Acciaierie 1865 — Molini Alta Italia 620 — Elba 497 — Savona 510 — Erdania 890.

Parigi, 9 , 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Irano, 3 0/0 amm.	— —	97 50	97 50
» 3 0/0 perp.	96 75	96 62	96 75
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 60	103 60	103 62
Turca	33 10	33 10	33 —
Spagnuola, ex.	80 90	90 87	90 87
Russe nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 60	31 67	31 70
Ungheresi	— —	101 50	101 —
Egiziano 6 0/0	— —	108 50	108 50
Banca di Parigi	— —	1112 —	1110 —
Banca Ottomana	— —	686 —	684 —
Credito Fondiario	— —	672 —	— —
Rio Tinto	— —	3910 —	3910 —
Lotti Turchi	— —	129 3/4	128 3/4
Ferr. Meridion. Ital.	— —	— —	691
sull'Italia	— —	63 premio	63 premio
su Londra	— —	25 16 1/8	17 1/8
su Madrid	34 07	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

Nei suoi trasporti di gioia, Yvon stringeva la mano a Girolamo e continuava a baciare Giosetta.

— Ma la smetta, dunque! diceva la ragazza, rossa come una ciliegia. La smetta, signor Yvon!

In quel momento l'uscio si aprì per far passare un uomo di alta statura.

— Disturbo forse? disse.

Giosetta si tirò indietro, vergognosa del disordine della sua pettinatura di cui Yvon compromelteva l'armonia.

— Lamoureux! esclamò Girolamo sorpreso. Di dove viene lei mai?

— Tu qui? disse Yvon. Di dove vieni?

— Esco di prigione! rispose Lamoureux, con tono lacrimoso. Ah! cari miei! Che vita! Punta aria, niente nutrimento e niente vino, più che altro!

— Povero amico! disse Yvon, e dire che son causa io...

— Non ne parliamo, interruppe Lamoureux; pensiamo al piacere di rivederci. Ritrovo tutti contenti, in buona salute e questo è l'importante...

— Ahimè! no, mio povero Lamoureux, noi non siamo contenti! sospirò Yvon.

— Eppure, nell'entrare or ora, mi è parso che qualcuno... si baciasse, che ridesse... Mi sono ingannato?

— Sì, e no.

— Capisco, disse Lamoureux. Orsù vediamo di che si tratta. Son venuto qui, per tener le braccia conserte se non vi era da fare; ma si ha bisogno di me, tanto meglio: sarà giunto a tempo.

— Forse... rispose Yvon. Intanto raccontaci come hai fatto a uscir libero, e più che tutto perchè ti hanno tenuto tanto tempo sotto chiave.

— Voglio soddisfarvi, poichè la mia storia non è nè lunga nè interessante dacchè non vi ho veduti. Tu sai o tu non sai che il giorno in cui si avvidero della tua evasione il barone Saligny credette dover dar ordine di mettermi in prigione

— Noi sapevo, disse Yvon.

— Disgraziatamente fui dimenticato nella mia cella. Ora, tre settimane fa, al governatore prese la fantasia di visitare la torre del Bouffet. Percorse tutte le celle e quando entrò nella mia gli chiesi giustizia. Il governatore non mi riconobbe.

« Gli rammentai allora in quali circostanze ero stato rinchiuso cinque mesi prima.

— Sì, sì, mi ricordo, disse. Lei è l'individuo che fu vittima della brutalità di quei marinai?

— Proprio io, monsignore.

— Perchè non ha reclamato prima?

— Ahimè! ho reclamato, ma non mi hanno dato ascolto.

— Domani, sarà libero, mi disse il governatore Non dimentichi di passar da me, uscendo dal Bouffet.

Io tremava che il governatore dovesse dimenticarmi di nuovo, proseguì Lamoureux, ma forse fu commosso dalle mie sventure, giacchè l'indomani dietro suo ordine fui rilasciato. Mi diressi al suo palazzo. Mi fece entrare e mi sorrise con benevolenza.

— Tenga, mi disse offrendomi una borsa di danaro, e giusto che io la indennizzi di ciò che ha sofferto.

Credetti capire che avrebbe avuto piacere che lo lasciassi la città, cosa che feci subito. Ed ecco come è andata che mi ritrovo vicino a voi.

— Caro amico! disse Yvon stringendo energicamente la mano di Lamoureux. Tu hai sofferto per me, ed io l'ignoravo.

— Non si tratta di me, ma del signor cavaliere, di te... Siete dunque sfuggiti agli inseguimenti del barone Saligni?

— Fin'ora sì, ma ci minaccia un altro pericolo.

— Tanto meglio, così avremo occasione di muoverci. Cinque mesi di prigionia mi hanno dato un bisogno insaziabile di moto; ho sete di attività. Parla...

— In tal caso seguimi. Mi incarico di scioglierti le gambe.

Yvon strinse la mano a Girolamo, baciò Giosetta e dopo aver raccomandato di tener pronto l'appartamento del cavaliere, uscì accompagnato da Lamoureux.

Si diresse verso Sèvres. L'ex-brigadiere non cessava dal far domande. Yvon, sicuro ormai della devozione dell'amico, gli raccontò gli amori del barone Léradec, l'odioso attentato della vigilia sulla persona di Raoul e nulla nascose delle macchinazioni che pesavano su loro.

Giunsero così all'Oasi.

— E' strano, la porta di casa è aperta! disse Yvon.

— Che c'è da meravigliare se il signor cavaliere ci aspetta?

— Certo, ma è la prima volta...

Yvon affrettò il passo. Lamoureux fece altrettanto. Entrarono in casa, dove uno spettacolo inaspettato si offrì ai loro sguardi. Nel salotto tutto era sossopra. I mobili capovolti testimoniavano una lotta violenta. Le carte sparse indicavano ricerche minuziose. Per tutta la casa, per tutte le stanze lo stesso disordine.

Il cavaliere era scomparso.

X

E' impossibile descrivere la disperazione d' Yvon, mentre percorreva gridando quella solitudine di cui invano interrogava l'eco.

Alla fine uscì di casa ed avendo scorto nei campi un contadino che lavorava si diresse da quella parte seguito da Lamoureux.

(Continua).

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

ACQUE ALBULE

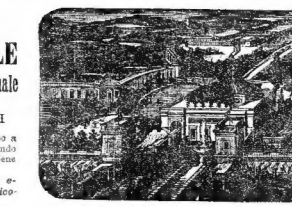
Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.



Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

	Per una volta		Per 10 volte		OSSERVAZIONI
	compr. bianchetto		Compr. bianchetto		
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune	L. 2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi
» » in camerino . .	3 —	2 70	29 —	25 50	con è compresa la
» » caldo	3 80	3 50	37 —	33 50	tassa di bollo di cent.
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune	L. 1 10	0 95	10 50	8 75	8 sui biglietti di an-
» » in camerino . .	1 50	1 35	14 50	12 75	data e ritorno e di
» » caldo	3 15	3 —	31 —	29 25	cent. 50 sui libretti
					di abbonamento.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'Inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casarotto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

LA FLEXEUSE

V. COSTANTINI

L'unico rivenditore autorizzato delle rinomate creme la **Flexeuse** e la **Parisienne**, per cuoiami e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

CARTELLA

a Zainetto - Tipo Militare

nuovo modello - confezionata accuratamente si vende a L. 2,45 uni- camente presso la **Cartoleria**

C. DE MAGISTRIS

Via Poli, N. 15-16

che ne ha l'esclusiva per Roma e prov.

Per trovare rapidamente posto in Svizzera, Francia o all'estero scrivere all'Agenzia David a Ginevra.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Gibilterra*, ecc. ecc.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Gibilterra*, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

3ª volta la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 67-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dal 21 al 30 Settembre 1903 (9ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1067	—
Media . . .	4760	4760	—	1065	1045	+ 20
Viaggiatori . .	2.865,556 00	1,784,818 07	+ 80,739 93	94,717 00	87,724 55	+ 6,992 45
Bagagli e Cani	87,435 00	84,551 12	+ 2,883 88	3,154 00	2,917 12	+ 236 88
Merci a G. e P. acc.	539,323 00	531,551 30	+ 7,771 70	20,664 00	20,306 20	+ 357 80
Merci a P. V. . .	2,284,238 00	2,256,156 40	+ 28,081 60	92,701 00	91,504 87	+ 1,196 13
TOTALE	4,776,552 00	4,657,074 89	+ 119,477 11	211,236 00	202,432 74	+ 8,803 26

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 30 Settembre 1903.*

Viaggiatori . .	17,008 077 00	16,515,708 13	+ 492,368 87	487,515 00	321,501 78	+ 26,013 97
Bagagli e cani.	749,939 00	723,264 57	+ 26,668 43	29,305 00	27,232 83	+ 2,072 12
Merci a G. e P. acc.	2,380,770 00	2,305,361 94	+ 75,408 06	126,159 00	118,221 24	+ 7,930 76
Merci a P. V.	18,756,855 00	18,328,639 77	+ 428,215 23	760,382 00	730,547 16	+ 29,734 84
TOTALE	39,895,655 00	38,872,974 41	+ 1022,780 59	1,703,354 00	1,711,553 01	+ 54,750 99

Prodotto per chilometro.

della decade. .	1,003 48	978 38	+ 25 10	198 34	190 05	+ 8 26
riassuntivo . .	8,381 44	8,151 89	+ 229 55	1,655 64	1,637 85	+ 17 79

(*). La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57.500*

8ª Decade dal 11 al 20 Settembre 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media abitaz. esere.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903 . .	133,788 —	2,992 —	15,868 —	140,834 —	737 —	293,513 —	618	475 —
1902 . .	132,803 —	2,986 —	16,287 —	154,049 —	681 —	306,806 —	618	496 —
Differ. 1903	+ 979 —	+ 69 —	— 419 —	— 13,215 —	+ 56 —	— 13,293 —	=	— 21 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Settembre.								
1903 . .	893,600 —	17,471 —	137,070 —	1,138,025 —	14,305 —	2,255,471 —	618	3,617 —
1902 . .	891,704 —	19,831 —	143,596 —	1,224,975 —	17,114 —	2,307,574 —	618	3,733 —
Differ. 1903	+ 1,896 —	— 2,360 —	— 11,926 —	— 86,954 —	— 2,809 —	— 72,103 —	=	— 116 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 . .	44,711 —	957 —	7,954 —	24,591 —	43 —	78,256 —	482	162 —
1902 . .	38,094 —	775 —	3,813 —	24,876 —	71 —	67,428 —	492	139 —
Differ. 1903	+ 6,617 —	+ 182 —	+ 4,141 —	— 284 —	— 28 —	+ 10,828 —	=	+ 23 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Settembre.								
1903 . .	323,634 —	6,471 —	47,418 —	188,138 —	1,457 —	562,119 —	482	1,166 —
1902 . .	313,468 —	5,769 —	38,976 —	203,695 —	1,666 —	564,859 —	482	1,189 —
Differ. 1903	+ 10,171 —	+ 702 —	+ 8,442 —	— 20,863 —	— 179 —	— 1,697 —	=	— 23 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	10,590 —	182 —	2,114 —	3,821 —	» —	16,707 —	23	726 —
1902	7,772 —	158 —	408 —	2,837 —	» —	11,335 —	28	492 —
Differ. 1903	+ 2,818 —	+ 24 —	+ 1,645 —	+ 984 —	» —	+ 5,372 —	=	+ 234 —
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Settembre.								
1903	41,954 —	1,158 —	6,188 —	20,284 —	» —	69,534 —	23	3,023 —
1902	39,311 —	1,017 —	4,090 —	19,944 —	» —	63,762 —	28	2,772 —
Differ. 1903	+ 2,643 —	+ 141 —	+ 2,098 —	+ 340 —	» —	+ 5,772 —	=	+ 251 —

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 Rendita lorda lire 6900. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Da vendere in via del Pontefice N. 37 due buoi, ai cavalli per Coupè, Mylord e Landau. Visibili la mattina alle ore 8. 821

Appartamento cercasi vasi piano primo o secondo esposizione mezzogiorno ingresso signorile scala di servizio gas luce elettrica, acqua marcia su strada larga. Mandare offerta Casella postale 351 Roma. 833

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, ecc e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Cercansi rappresentanti ogni città Italia superando: 50,000 oltre lauta partecipazione utili 1,200 fisso. Indispensabili: ottime referenze, cauzione 5,000, 10,000. Scrivere: C. F. pastificerd Ginevra (Svizzera) 831

Vendesi arredamento per elegante salottino, mobili dorati e giapponesi sopramobili ecc. Via Sicilia 137, int. 8. Visibili dalle 11 alle 17. 832

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento signorile al 1. piano del palazzo in via del Pichi 1 N. 107 e 113, composto di quaranta ambienti con tre ingressi affittasi. Rivolgersi al sig. Francesco Bombi, piazz Grazioli 3. 821

Affittasi subito bellissimo appartamento vuoto di 14 vani, con 10 belle camere bene esposte, al sole, nella migliore posizione di Roma. Dirigersi Agenzia Commerciale e d'Affitti. Way Venti Settembre 28 Roma. 817

Affittasi 2 camere e cucina, ingresso, acqua marcia. Via Conclave N. 13 piano 1., le chiavi al 3. piano. 826

Via Urbana 24 p. 2. affittasi cinque camere e due camerini, cucina, acqua marcia, vasche, bucatare, tutto rimesso a nuovo, Lire 70 mensili. Le chiavi al primo piano. 839

Vastissimi locali in Trastevere forniti acqua Paola adatti a qualunque industria. Prezzo moderato. Comunicare occasionale. Dirigersi via Russo 14. Telefono 606. 830

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 845

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Collegio Leonino in Orvieto Diretto da provetti educatori porge alle famiglie sicuro affidamento. Scuole elementari, ginnasiali pareggiate. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 813

Legatoria economica di libri e registri, scatole da ufficio. Laboratorio via dei Coronari N. 104 p. p. Lavori a partite e pagamenti anche a rate. 810

Signorina tedesca che parla francese italiano cerca posto per bambini in buona famiglia o pure da vedere con bambini. Scrivere R. S. fermo posta Roma 823

Cuoco piemontese cerca servizio presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 809

Amministratore, contabile, correspondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione " Popolo Romano „ 905

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le minori giori referenze, dà lezioni a domicilio, conoscendo anche il francese, invece cuore alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 836

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Distinta Signorina che conosce l'inglese e conoscenze di lezioni di canto e lezioni di francese di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 54. 346

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 5. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via della Fondamenta di S. Pietro, strada due del Giardino dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 13

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 6).

Museo Lateranense: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.

Id. BORGIANO e Propaganda, Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI, Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Vimercati: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano; (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito e Traiano: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 14.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via delle stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 12 al tramonto.

Id. WOLKONSKY. Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 20, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 19 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo e Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle terme D oclesiane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese; Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

— S. LUCA: via Bonella 2 alle 10 alle 15.

— COLONNA: via Pilotti 17: dalle 10 alle 12.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 279-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle dalle 15

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle dalle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Scipione Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo - GALLERIE: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Bonanio) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Borgue-Wirth Lipsia

Bigliardo acquistasi ottimo stato moderno uso Circolo. Rivolgersi Farmacia Magistri in Palestrina (pronto pagamento). 829

Tedesca quarantenne, referenze incecepibili, esperissima cucina fina ed ogni faccenda desidera posto governante o direttrice di casa, preferibilmente presso signore solo, anziano. Scrivere B. Iberg. Lazio 9 829

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino	8,15	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Ancona-Foligno . .	7,35	11,40	14,25	—	21,40	—	—
Milano-Firenze . .	7,35	12,10	15,30	—	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli . .	—	—	15,30	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	14,5	—	—	20,5	—
Civitavecchia. . .	7,40	9,40	10,10	16,30	22,30	22,43	
Frascati	7,24	9,50	10,44	17,23	21,30	22,49	
					fest.	fest.	
Nettuno-Anzio	9,7	—	13,18	19,50	21,36	22,30	23,36
Albano-Nettuno . .	7,40	8,10	11,10	15,—	18,3	19,45	(a)
Terracina-Velletri .	—	10,4	—	15,30	20,55	—	—
Velletri	8,10	—	15,50	—	20,55	—	—
Viterbo-Roncigl. .	9,10	4,—	—	21,36	—	—	—
Fiumicino.	8,20	—	—	15,30	—	—	—
Roma-Mandela . . .	8,30	—	—	—	20,30	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,35	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino	8,15	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Ancona-Foligno . .	7,35	11,40	14,25	—	21,40	—	—
Milano-Firenze . .	7,35	12,10	15,30	—	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli . .	—	—	15,30	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	14,5	—	—	20,5	—
Civitavecchia. . .	7,40	9,40	10,10	16,30	22,30	22,43	
Frascati	7,24	9,50	10,44	17,23	21,30	22,49	
					fest.	fest.	
Nettuno-Anzio	9,7	—	13,18	19,50	21,36	22,30	23,36
Albano-Nettuno . .	7,40	8,10	11,10	15,—	18,3	19,45	(a)
Terracina-Velletri .	—	10,4	—	15,30	20,55	—	—
Velletri	8,10	—	15,50	—	20,55	—	—
Viterbo-Roncigl. .	9,10	4,—	—	21,36	—	—	—
Fiumicino.	8,20	—	—	15,30	—	—	—
Roma-Mandela . . .	8,30	—	—	—	20,30	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8,10	6 —	9,20	11,50	15,15	18,10	
Ragni a .	8,40	7,06	10,10	12,36	16,20	19,3	
Tivoli a.	—	7,46	10,49	13,13	16,58	19,3	
							Festiv.
Tivoli p.	8,55	8 —	11,50	16,30	17,50	19 —	—
Ragni a .	9,30	8,36	12,3	16,30	18,4	19,37	—
Roma a.	7,47	9,5	12,40	17,40	19,18	20,50	—

Collegio Villa Sora a Frascati

Classi elementari, ginnasiali, legalmente approvate, aria, padiglione salubertima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 827

D'AFFITTACSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra affittasi mobiliati camera e salotto od anche camera sola. 806

Via S. Venazio 17 affittasi mobiliati camera a salotto, camera sola, volendo, uso cucina. 799

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 4 angolo Corso Vitt. Em. 426

Appartamentino mobiliato messo tutto a nuovo, gas acqua p. 1. palazzina, locale terreno sottostante vastissimo presso via Cavour. Condizioni ricredito Emporio Spagna, piazza Colonna. 822

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 818

Pozzo delle Cornacchie 3 piano terzo, affittasi camera mobiliata esposta al sud, prossimo distinta famiglia. 820

Via del Quirinale 46 1st. 19 presso ra affittasi camera da letto con ingresso libero, salotto da ricevere in comune. Pensione, servizio tutto compreso 110 lire mensili. 839

Presentemente Appartamento mobiliato pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufe, giardinetto pensile. Concede cucina volendo, Coppelle 29 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Minuti. Centralissimo, fortunia semilibero. 793

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dai cieli bigi Nelle anime sincere l'amore è più forte qualsiasi altro sentimento, condio quindi vorrei fissarmi convegno nel quale dovrò dirti tante cose... 850

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., correono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione